



Città di Saronno
Provincia di Varese

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 6 (2012)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **24** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, in **prosecuzione della precedente seduta del 23 aprile**, così composto :

1. Luciano PORRO - SINDACO

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Roberto Barin, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 19

ASSENTI: Gilardoni, D'Urso, Marzorati, Raimondi, Volontè, De Marco, Azzi, Veronesi, Fagioli, Sala, Borghi, Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Punto 4 – Delibera n. 27

Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Entrano in aula i consiglieri Gilardoni, Veronesi, Sala, Borghi e Fagioli.

Presenti n. 24

Punto 5 – Delibera n.28

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2012.

Entra in aula il consigliere D'Urso. **Presenti n. 25**

Punto 6 – Delibera n.29

Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Entrano in aula i consiglieri Gilli, Raimondi, De Marco. **Presenti n. 28**

Punto 7 – Delibera n. 30

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica 2012/2014 e bilancio pluriennale 2012/2014 – Esame ed approvazione.

La seduta termina alle ore 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 24 APRILE 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti, la parola al segretario generale per l'appello, prego Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario, siamo in numero legale, 20 consiglieri comunali, se ho ben contato, comunico che il Consigliere Gilli ha fatto sapere che avrà un ritardo per un impegno che lo trattiene a Varese, arriverà quindi in corso di seduta.

Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini saronnesi che ci ascoltano tramite il collegamento radio.

Iniziamo anche questa sera con 25 minuti di ritardo e mi permetto di sollecitare i capigruppo, ad iniziare dai capigruppo di maggioranza, ad un miglior rispetto dei tempi, questo per il rispetto che dobbiamo ai cittadini e alle istituzioni.

Il signor Sindaco chiede la parola prima di iniziare la seduta, prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie, mi associo con assoluto vigore a questo richiamo del Presidente del Consiglio comunale Augusto Airoidi anche per riprendere quello che è avvenuto ieri sera al termine del Consiglio comunale. Non è accettabile che i consiglieri comunali si alzino e abbandonino i loro posti prima che il Presidente del Consiglio dichiari conclusa la seduta.

Questo è un invito che faccio molto accorato perché come diceva il Presidente del Consiglio si tratta di rispetto delle istituzioni, di tutti i cittadini che ci ascoltano tramite la radio e che qui vengono e che ascoltano direttamente.

Questa sera come sempre i Consigli comunali ma in particolare questa sera siccome andremo a discutere e ad approvare il bilancio che è, lasciatemelo dire, sicuramente tra i tanti, il tema più rilevante di tutto il Consiglio comunale e quindi anche di tutta la città, avere, dopo 25 minuti dalla convocazione, l'aula vuota dalla parte della opposizione, sono presenti due consiglieri solamente, non è un bel segnale.

Quindi io invito, da qui in avanti, tutti i consiglieri comunali ad avere maggior rispetto di quest'aula e della città intera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Proseguiamo quindi l'ordine del giorno, siamo al punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 24 Aprile 2012

DELIBERA N. 28 C.C. DEL 24.04.2012

OGGETTO: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Con questa delibera che va assunta obbligatoriamente prima dell'approvazione del bilancio di previsione non si fa altro che una ricognizione di quelle previsioni dello strumento urbanistico di aree destinate ad edilizia residenziale pubblica o ad eventualmente ad insediamenti produttivi, ma nel nostro caso non ce ne sono, quindi si tratta di aree che l'amministrazione potrebbe acquisire per poi cedere in diritto di superficie per la realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Apriamo la discussione su questo punto, qualche consigliere si iscrive a parlare?

Nessun consigliere si iscrive a parlare allora chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo al voto. Voto che faremo con il metodo elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che tutti abbiamo votato.

Il Consigliere Gilardoni non risulta al suo posto.

Io termino la votazione.

La votazione è terminata.

Proclamo il risultato della votazione.

Presenti: 19 consiglieri.

Hanno votato a favore: 17.

Hanno votato contro: 2.

Astenuti: zero.

Hanno espresso voto contrario i consiglieri Bendini e Strano, scusate, si sono astenuti il Consigliere Bendini e Strano o nessuno ha votato contro.

Quindi con 17 voti favorevoli e 2 astensioni il provvedimento risulta approvato.

Passiamo adesso a mettere ai voti l'immediata eseguibilità anche questo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Tutti abbiamo votato.

Proclamo il risultato del voto sull'immediata eseguibilità.

Presenti: 20 consiglieri.

Hanno votato a favore: 18.

Astenuti: 2.

Contrari: zero.

L'astensione è da parte dei Consiglieri Bendini e Strano.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 4 risulta approvata.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 24 Aprile 2012

DELIBERA N. 29 C.C. DEL 24.04.2012

OGGETTO: approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ex art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133, per l'anno 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore al patrimonio)

La presente delibera riguarda una serie di immobili che il Comune intende alienare in quanto non più funzionali all'attività.

In particolare ci sono 4 autorimesse in Piazza De Gasperi, l'immobile in Via Roma che è costituito da due appartamenti uniti, più un immobile attualmente non utilizzato, anzi che è stato reso non utilizzabile, in Via Lattuada.

Questa è la situazione attuale degli immobili che vorremmo alienare, può darsi che nel corso dell'anno, siccome stiamo facendo una verifica di tutte le proprietà comunali potrebbe esserci qualche altra necessità di alienazione che verrà portata in variazione di bilancio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana. Apriamo il dibattito su questo punto.
Ci sono consiglieri che si iscrivono a parlare?
Nessuno si iscrive a parlare, quindi la fase dibattimentale è chiusa, passiamo alla fase di votazione, anche questa volta con il metodo elettronico, metto in votazione il punto n. 5.
La votazione è avviata, è possibile votare.
Tutti abbiamo votato.
Terminiamo la votazione.
Ci prepariamo a votare l'immediata eseguibilità.
Proclamo il risultato della votazione al punto n. 5.
Presenti: 24 consiglieri.
Favorevoli: 18.
Astenuti: 6.
Contrari: zero.
Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Sala, Strano e Veronesi.
Il punto n. 5 è approvato.
Votiamo ora l'immediata eseguibilità di questo punto, sempre con il metodo elettronico.
È aperta la votazione.
Tutti abbiamo votato.
Proclamo il risultato dell'immediata eseguibilità del punto n. 5.
Presenti: 24 consiglieri.
Favorevoli: 18.
Astenuti: 6.
Contrari: zero.
Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Sala, Strano e Veronesi.
Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 5 è approvata.
Passiamo al punto n. 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 24 Aprile 2012

DELIBERA N. 30 C.C. DEL 24.04.2012

OGGETTO: approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014 dell'istituzione comunale scuole paritarie dell'infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Siamo chiamati ad approvare il bilancio di previsione dell'istituzione comunale scuole paritarie dell'infanzia che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'istituzione il 27 marzo 2012.

I trasferimenti del Comune ammontano a 2.025.000 euro più 145.000 euro di sovvenzione per la refezione scolastica.

I criteri di formazione del bilancio sono quelli del precedente esercizio, si sono registrati quest'anno, in bilancio di previsione, risparmi soprattutto per la refezione a seguito di ribassi offerti dalla società che ha vinto l'appalto.

Sui contenuti dell'attività può riferire la collega Cecilia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, prego Assessore Cavaterra.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

L'istituzione delle scuole paritarie dell'infanzia si occupa principalmente di fornire il servizio delle scuole dell'infanzia per quanto riguarda la città di Saronno e in più il servizio di ristorazione scolastica non solo relativo alle scuole dell'infanzia comunali ma anche alla scuola dell'infanzia statale Collodi nonché a tutte le scuole elementari e le medie nei giorni in cui si prevede il tempo prolungato a scuola.

Il bilancio quest'anno prevede da parte del Comune una diminuzione di trasferimenti per un totale di ... (incomprensibile) quindi un risparmio per quel che riguarda i trasferimenti da parte del Comune all'istituzione stessa nonché purtroppo un mancato trasferimento da parte dello Stato per un equivalente di 22.000 euro.

Quindi le entrate influiscono sul bilancio per una diminuzione di circa 91.000 euro.

Fortunatamente grazie all'espletamento della gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastico c'è stato un ribasso d'asta e questo ha permesso di chiudere il bilancio in termini di pareggio e quindi di poter proseguire l'attività con tranquillità.

Vorrei sottolineare due aspetti, per quanto riguarda il bilancio totale, le percentuali delle voci come incidono, le spese del personale incidono sul bilancio dell'istituzione per circa il 68%, le spese relative all'erogazione dei pasti per circa il 28%, per quanto riguarda le utenze a carico dell'istituzione per le scuole statali un 3%, quindi sono tutte voci difficilmente e ulteriormente limabili se non in termini, come è stato quest'anno, di risparmio per quanto riguarda il servizio di ristorazione.

Altra cosa importante da sottolineare che sempre l'istituzione gestisce con i propri educatori anche i servizi di pre e post-scuola e di assistenza ai portatori di handicap che non vengono coperti dalla normativa statale, per cui il servizio offerto è sicuramente un servizio di qualità per il quale riceviamo sempre dei riscontri positivi e la gestione prosegue in linea con quella dello scorso anno. Si è cercato di fare i maggiori risparmi

possibile compatibilmente con le percentuali di incidenza di spesa come le spese di personale e le spese della mensa scolastica che sono difficilmente modificabili.

Per ulteriori chiarimenti sono a disposizione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra per l'illustrazione.

Passiamo alla discussione, è aperta la discussione, se qualche consigliere vuole intervenire.

Mi sembra che non ci siano interventi neanche su questo punto.

Chiudiamo la fase dibattimentale, passiamo alla votazione con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Tutti abbiamo votato.

Terminiamo la votazione e ci prepariamo a votare l'immediata eseguibilità.

Proclamo i risultati della votazione al punto n. 6.

Presenti: 25 consiglieri.

Hanno votato a favore: 19.

Hanno votato contro: 5.

Astenuti: 1.

Hanno votato contro i consiglieri Borghi, Fagioli, Sala, Strano e Veronesi e si è astenuto il Consigliere Bendini.

Il punto risulta quindi approvato.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti.

Comunico i risultati del voto sull'eseguibilità del punto n. 6.

Presenti: 25 consiglieri.

Hanno votato a favore: 19.

Hanno votato contro: 4.

Astenuti: 2.

Hanno votato contro i consiglieri Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi, astenuti i consiglieri Bendini e Strano.

Quindi anche l'immediata eseguibilità di questo punto n. 6 è approvata.

Passiamo al punto n. 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 24 Aprile 2012

DELIBERA N. 31 C.C. DEL 24.04.2012

OGGETTO: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica 2012/2014 e bilancio pluriennale 2012/2014, esame ed approvazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Come dicevo pocanzi siccome questo è un momento solenne mi alzo in piedi in segno di rispetto di tutto il Consiglio comunale e della città, non sarò breve.

Siamo alla vigilia della festa della liberazione e mi sembra anche un buon auspicio che il bilancio di previsione, mi auguro che possa essere di buon auspicio che il bilancio di previsione che andiamo a discutere, a dibattere e ad approvare, spero, questa sera avvenga proprio alla vigilia della festa della liberazione. Mi rivolgo quindi, signor Presidente del Consiglio, a tutti gli assessori, consiglieri comunali, dirigenti comunali presenti, ai concittadini saronnesi presenti o che ascoltano tramite la radio.

Abbiamo già detto più volte e a gran voce che siamo tutti consapevoli della situazione drammatica dei conti dello Stato prettamente connessi alla crisi economica nazionale e internazionale senza precedenti che dura ormai da troppo tempo e i cui riflessi negativi hanno portato questo Governo ad adottare provvedimenti eccezionali che hanno e che avranno un pesantissimo impatto sui bilanci non solo del nostro Comune ma di tutti i Comuni italiani nonché delle persone, in particolare dei pensionati, delle famiglie, dei lavoratori che

hanno perso il lavoro, delle imprese. Se è vero come è vero che una famiglia su due vive situazioni di disagio, se è vero come è vero che il 30% dei giovani italiani sono senza lavoro e questo è drammatico perché vuol dire che un giovane senza lavoro non vede di fronte a sé un futuro che possa essere quantomeno roseo, quindi quale speranza si dà oggi ai nostri giovani?

Abbiamo visto quanti lavoratori, anche nella nostra zona, hanno perso il posto di lavoro, mi riferisco in particolare ai lavoratori della Novo di Saronno o della IMS di Caronno Pertusella, della Sanofi di Origgio a cui credo a nome mio personale e senz'altro di tutto il Consiglio comunale va e debba andare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie.

Per questo mi sento di ringraziare le organizzazioni sindacali che hanno seguito da vicino e gestito queste difficili situazioni nell'intento di offrire assistenza e garantire una via d'uscita alle crisi aziendali.

Così come mi sento di ringraziare i lavoratori e anche il nostro consigliere incaricato alle tematiche del lavoro Rino Cataneo che ha seguito direttamente, si è fatto tramite tra l'amministrazione, le organizzazioni sindacali e le imprese che sono venute più volte in amministrazione comunale.

Vogliamo quindi pensare alle tantissime famiglie di lavoratori e pensionati colpiti dalle difficoltà, di tante aziende coinvolte nella crisi che vediamo drammaticamente impoverite dal crescente caro-vita.

Come Sindaco, come amministrazione comunale, mi viene da dire anche come Consiglio comunale tutto, vorremmo e vogliamo far sentire forte la nostra voce sulla mancata crescita e lanciare un allarme che sia forte, altrettanto forte ma responsabile sulla tenuta della coesione sociale.

Questo lo dico perché, perché di fronte ad una crisi come questa il rischio è che venga meno e si metta in discussione anche l'unità, la coesione sociale.

Come amministrazione abbiamo incontrato più volte e ascoltato e incontreremo e ascolteremo ancora le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria come gli artigiani e vedo qui presente il Presidente dell'Associazione Artigiani Fermo Borroni, abbiamo in programma anche un incontro con gli industriali del saronnese e ringraziamo tutti loro per la grande collaborazione e anche per la franchezza con cui ci siamo confrontati.

Sono sempre più frequenti le domande di aiuto che salgono dalle nostre comunità, la perdita del lavoro, della casa, una malattia invalidante cambiano la vita delle persone e anche le loro prospettive.

L'anno scorso queste riflessioni già ve le affidavo in Consiglio comunale sollevando anche magari l'ironia o le critiche da parte di qualche consigliere di opposizione, qualche perplessità per il fatto di essere partito, nel mio intervento, da molto lontano, dalla crisi internazionale dell'Europa per poi scendere nello specifico nella nostra città. Bene, gli scenari rispetto all'anno scorso non sono cambiati, non sono mutati, anzi si sono enormemente aggravati tanto è vero che ora abbiamo un nuovo Governo, Governo che deve reperire risorse per sanare un debito pubblico insostenibile ma che oggi deve guardare al domani, alla crescita e creare nuove opportunità di lavoro.

In questo nostro Paese il debito pubblico è arrivato a qualcosa come 1.930 miliardi di euro, il tasso di crescita è sotto allo zero, i costi degli interessi si attestano a sopra i 70 miliardi di euro l'anno, credo che tutti siamo convinti che occorra una svolta che ci faccia uscire dalla recessione, che ci permetta di guardare avanti e di dare una speranza di futuro a tutti gli italiani specialmente alle generazioni più giovani.

Questa sera lascerò all'Assessore al bilancio Mario Santo e agli altri assessori, che ringrazio per la difficoltà, la fatica, anche per la competenza e l'abnegazione con cui hanno affrontato la contingenza più difficile per un amministratore che è quella di far quadrare i conti in un momento così delicato, complicato e nel contempo dare risposte ai tanti bisogni e alle tante necessità di questa nostra città e di quanti la vivono.

Lascio a loro l'onere e l'onore e le ragioni di raccontare i numeri più delle scelte, delle ragioni delle scelte di questa nostra amministrazione con tutto ciò che questo comporta.

Inoltre mi permetto di ringraziare anche tutti i componenti della Commissione bilancio per il contributo costruttivo, mi è stato riferito, offerto durante lo svolgimento delle sedute in commissione.

Questa sera il Sindaco vuole dedicarsi ad un altro scenario, descrivere un altro scenario che riguarda me come Sindaco e i miei colleghi sindaci, a prescindere dall'appartenenza politica.

In un momento storico come questo, quando tutto sembra crollare, i Sindaci sono gli unici riferimenti certi delle istituzioni a cui i cittadini si rivolgono quando sono in difficoltà e in cui hanno ancora fiducia.

Alcuni dei miei assessori lo possono testimoniare, perché li abbiamo ricevuti assieme, quante situazioni di difficoltà, di crisi, quanti pianti abbiamo ascoltato, ricevuto e condiviso. Quelle parole che vi ho appena detto sono parole che sono state appena espresse da un collega Sindaco in quell'incontro di cui vi parlavo già ieri, il 14 aprile scorso a Gorla Minore, convegno a cui erano invitati i Sindaci di della provincia di Varese e i componenti del direttivo dell'ANCI nazionale a cui ho partecipato in rappresentanza della nostra comunità, ma affinché i Sindaci possano dare una mano occorre che siano liberati da vincoli e dico assurdi, lo dico senza mezzi termini, come quello del patto di stabilità che impedisce di utilizzare le risorse a disposizione delle comunità per dare risposte ai bisogni dei nostri cittadini.

Occorre innanzitutto ristabilire la pari dignità fra i vari livelli amministrativi così come previsto dall'art. 114 della nostra Costituzione in cui si afferma che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalla città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

I Comuni, le Province, le Regioni, le città metropolitane sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi citati dalla Costituzione, art. 114 e dall'art. 119 in cui si dice ancora che i Comuni hanno autonomia finanziaria e di spesa, hanno risorse autonome, applicano tributi ed entrate proprie, dispongono di compartecipazione al gettito, tributi erariali riferibili al loro territorio. Le risorse derivanti dalla fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche a loro attribuite.

Sono queste funzioni e questa autonomia, in una parola, in questa responsabilità che oggi ci viene negata di esprimere con il patto di stabilità e con le sue regole.

Regole che oggi riteniamo, e lo dico come Sindaco di Saronno ma come Sindaci, tutti, assurde che non esistono in nessun altro Paese in Europa. Lo Stato siamo anche noi, anzi i Sindaci nei loro Comuni sono il volto dello Stato, se il Sindaco nel proprio Comune opera bene, perché ne ha le capacità e le risorse per poterlo fare, è il miglior biglietto da visita dello Stato.

I Sindaci vogliono che sia ristabilita la loro autonomia, la loro dignità, la loro responsabilità, solo così potranno tornare a gestire al meglio le proprie comunità.

Siamo noi Sindaci a metterci la faccia quando chiediamo il consenso ai cittadini, siamo noi Sindaci che rispondiamo del nostro operato direttamente ai cittadini e sono i cittadini che giudicano il loro Sindaco ed è giusto che ogni Sindaco possa svolgere il proprio programma senza vincoli assurdi come quello del patto di stabilità.

Si diceva a Gorla che oggi serve un'operazione di verità, cioè serve a spiegare ai nostri concittadini il perché di queste scelte così difficili e dolorose.

Il Sindaco, l'amministrazione devono affrontare questo momento difficile con senso delle istituzioni e nel contempo con senso di responsabilità ma oggi, lo dicevamo anche ieri sera, i Comuni, attraverso l'IMU, vengono considerati come il bancomat o come diceva qualche nostro consigliere comunale, Gilli, come una carta di credito.

Come può esistere un patto di stabilità se non c'è alcun accordo fra le parti, cioè tra lo Stato e gli enti locali, non è un patto, è un obbligo che ci viene imposto, ecco perché come Sindaci alziamo forte la nostra voce.

Ci rendiamo conto che lo Stato è nella situazione di imporci queste azioni difficili ma dobbiamo alzare la nostra voce, perché oggi il patto, così com'è, non può più funzionare, per come è impostato perché è teso al miglioramento del saldo, oltre 6 miliardi di euro di residui passivi sono bloccati per il patto di stabilità. Solo 6 Comuni nella zona del Medio Olona hanno da parte 90 milioni di euro che non possono toccare per il patto di stabilità, allora questa capite che non può continuare ad essere la regola, poteva valere per pochi anni, per gestire una situazione straordinaria che evidentemente lo è ancora ma continua nel tempo e allora con tutto il rispetto per chi ci governa ma chi ci governa non si rende conto di che cosa significhi oggi governare una comunità locale.

Per Saronno le norme del patto di stabilità significano avere, ce lo diceva ieri l'Assessore Mario Santo, avere un saldo positivo che nel 2011 doveva essere di 1.197.000 euro, quest'anno deve essere di 2.960.000 euro.

Capite che questa situazione si fa ogni giorno più pesante ed insopportabile tanto che le cronache quotidiane ormai più frequentemente riportano le notizie, purtroppo terribili e anche di suicidi di imprenditori, piccoli imprenditori in

difficoltà, perché per il mancato pagamento da parte degli enti locali, degli enti pubblici, allora i Sindaci non sono più disponibili a portare sulla propria coscienza la responsabilità di questi terribili fatti. Occorre superare norme che si contrappongono ai legittimi interessi di chi ha lavorato e aspetta la giusta retribuzione del proprio lavoro. Questo allora non vuol dire che noi ci disinteressiamo del problema del debito pubblico, tutt'altro, noi come Sindaci, noi come amministrazioni, nel corso degli ultimi 4 anni il saldo del debito dei Comuni è migliorato di oltre 4 miliardi di euro mentre quello degli altri settori, Regioni e Stato è peggiorato di oltre 30 miliardi di euro e continua a peggiorare.

In proporzione al debito complessivo del Paese pari a 1.930 miliardi di euro, come dicevo all'inizio, solo il 2,7%, pari a 48 miliardi di euro, è imputabile ai Comuni e allora occorre tagliare l'inefficienza dell'apparato centrale, gli enti inutili, i ministeri, il numero dei deputati, i privilegi, occorre tagliare il ruolo e funzioni del Senato, sono queste alcune delle cose che i Governi doveva fare con urgenza invece di mettere in ginocchio i Comuni e gli amministratori.

Occorre dunque che il Governo Monti proceda, da qui in avanti, con un lavoro intenso sulla spesa pubblica, delle tasse ne abbiamo già parlato, anche ieri sera, non se ne può più, dopo i sacrifici necessari per allontanare il Paese dall'orlo del baratro, dopo il giro di vite sulle pensioni, dopo l'aumento dell'Iva, dopo i rincari sulla benzina è arrivato il momento di tagliare le sprechi e le spese inutili dello Stato liberando così risorse per la crescita, ...(incomprensibile) da troppi anni e offrendo a tutti la speranza che si possa presto ridurre la pressione fiscale diventata insostenibile.

Di una cosa noi Sindaci siamo convinti, la dignità delle comunità locali non può essere calpestata da nessuno.

I Sindaci sapranno trovare la strada per poter riprendere a crescere e a svolgere pienamente il ruolo a cui siamo chiamati dai loro concittadini con la dignità, la responsabilità, la competenza che in questi anni hanno saputo dimostrare. Ecco perché i Sindaci hanno preso posizione in tutta Italia nei confronti del Governo, delle Regioni e dell'ANCI in merito ai pesanti tagli e trasferimenti sui fondi dedicati alle politiche sociali, Assessore Valeria Valioni, alle regole del patto di stabilità, alla destinazione degli introiti dell'IMU e la sua rateizzazione.

Siamo convinti che senza mettere in atto una politica rivolta alla crescita e ridare ossigeno all'economia e all'imprenditoria e quindi generare lavoro e occupazione il nostro Paese rischia giorno dopo giorno di avvitarci in una recessione senza via di uscita.

È possibile ripartire se si rimette al centro la crescita, se si rimette al centro il lavoro, se si rimette al centro lo stato sociale.

La storia da sempre dimostra che quando l'iniziativa e l'azione dei Comuni siano state e siano strategiche, tramite le infrastrutture locali, la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche, l'implementazione e la gestione dei servizi e molto altro ancora, per generare lavoro.

Allora in questo tempo che tutti riconosciamo, perché lo viviamo ogni giorno sulla nostra pelle, così complesso, in mezzo alle turbolenze, alle tempeste di tutto quello che succede intorno a noi, a partire dai palazzi della politica, vorremmo far sentire le nostre voci non per aggravare la crescente preoccupazione che si respira ovunque ma per ribadire che solo assumendo fino in fondo il dovere della responsabilità possiamo generare speranze concrete e che per farcela è oggi più che mai necessario e urgente che le istituzioni locali, la politica, quella con la p maiuscola, i partiti, anche questi, quelli con la p maiuscola, le imprese, le professioni, la scuola, l'associazionismo di cui la nostra città è ricchissima lavorino uniti per provare insieme ad uscire da questa crisi che sembra non finire mai, ed è per questo che come amministrazione comunale abbiamo avviato un tavolo della crisi assieme alle organizzazioni sindacali, agli imprenditori, ai rappresentanti della Provincia di Varese, alle parrocchie, all'associazionismo saronnese e intendiamo estendere questo tavolo della crisi coinvolgendo anche le comunità locali del nostro distretto.

Settimana scorsa eravamo in riunione con i Sindaci della zona del saronnese sul tema del tribunale, dopo aver approvato in quest'aula la mozione, al termine ho chiesto ai Sindaci del nostro distretto se sono interessati ad essere coinvolti in merito a questo tavolo della crisi, mi hanno risposto tutti di sì, per cui invito il nostro assessore alle politiche sociali Valeria Valioni e Rino consigliere incaricato alle tematiche del lavoro a dare corso e a mettere in agenda altri incontri.

Dobbiamo essere uniti per fare rete e fare sistema anche contro la crisi, per la nostra gente, specialmente per le persone più fragili e per i più deboli ed è per questo, e vado

a concludere, che oggi in questo Consiglio comunale è tempo di chiamare a raccolta tutti voi, tutti noi e le migliori energie, le migliori risorse, le intelligenze, le disponibilità di molti, di tutti di agire pur nel rispetto delle positive posizioni per condividere gli obiettivi comuni che devono rimanere quelli di offrire dignità alle persone per prevenire al meglio il disagio di molti, la fatica del vivere, per offrire una speranza a questa nostra città, a quanti ci vivono, ci lavorano, studiano, a quelli che vengono anche per divertirsi, a tutti quelli che vogliono bene a questa città. Servono sacrifici, certamente ma devono essere equamente distribuiti.

Occorre implementare la lotta all'evasione fiscale, noi lo stiamo facendo con gli strumenti che abbiamo a disposizione e che nel corso dell'anno si andranno a perfezionare e ad incrementare anche e soprattutto grazie all'opera indispensabile e competente della Guardia di Finanza ma serve una collaborazione da parte di tutti, di tutta la città, di tutti gli amministratori, dei consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione perché serve quanto mai una coesione che si possa esprimere nel confronto e nella legittima dialettica democratica.

Questo non vuol dire che allora, al termine del mio discorso, i consiglieri comunali di opposizione non debbano fare i loro interventi che io anzi invito, auspico ma come è successo ieri sera che si vada nella direzione di portare dei contributi che siano costruttivi.

Ieri sera sono stato contento dello svolgimento, del clima che si è creato e quando dicevo che in qualsiasi Consiglio comunale si sentiranno gli stessi discorsi, gli stessi gridi di dolore come anche in questi giorni abbiamo sentito da parte di molti consiglieri, da parte di molti amministratori, si vada nella direzione di non creare spaccature semplicemente perché si è di una parte piuttosto che di un'altra.

Il momento è davvero complicato e soprattutto è complicato per chi ci segue, per chi vive in questa città, per chi vive in questo nostro paese.

Ognuno deve fare la sua parte, pagare le tasse è un dovere, dobbiamo pagarle tutti, allora è nostro dovere fare in modo che ci sia un allargamento del consenso, della responsabilità ogni giorno di farsi carico anche di questo dramma che si sta vivendo in questo periodo nel nostro Paese, se le tasse le pagano tutti, tutti ne potremo pagare di meno e potremmo fare in modo che ci possano essere poi quattrini e risorse da

destinare alla riduzione delle stesse tasse, soprattutto per rilanciare la crescita e per offrire lavoro a quanti oggi non ce l'hanno.

Io concludo e vi ringrazio per la pazienza e l'attenzione che avete dimostrato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. La parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. I numeri fondamentali del bilancio 2012 sono stati presentati ieri sera per cui questa sera c'è spazio per il dibattito e il confronto sulle proposte che sono state avanzate dall'amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo che avrà modo comunque di integrare qualora necessario.

Apriamo al fase dibattimentale, si iscritto a parlare il Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Il mio intervento che, lo dico subito per sbrigare la parte di ordinaria amministrazione dello stesso, si concluderà con la dichiarazione di voto a favore del bilancio, un voto a favore che non è semplicemente l'effetto di un'appartenenza ad una maggioranza ma è anche un voto di riconoscimento verso la responsabilità dell'amministrazione e della Giunta per l'impegno che hanno messo nello stilare queste colonne difficili, complicate, ingrante, fatte di numeri però esaurita così brevemente questa parte del mio intervento io vorrei aiutare il dibattito toccando un aspetto che vedo non solo qui, in quest'aula, in questi due giorni o anche nella precedente occasione, non viene toccato e tantomeno viene toccato a livello di opinione pubblica nazionale, soprattutto viene elegantemente, decisamente eluso dagli

organi di stampa e riguarda un fatto che io giudico il fatto più straordinario e più grave per i suoi effetti che si è verificato nel nostro Paese da quando è entrata in vigore la Costituzione Italiana. Mi riferisco all'approvazione in quarta seduta, in quarta lettura della modifica dell'art. 81 e di altri articoli della Costituzione Italiana avvenuta settimana scorsa, il 17 di aprile. Io credo che gli italiani non sappiano cosa è avvenuto il 17 di aprile con questa modifica e in qualche maniera la prova di quello che sto dicendo l'ha data lo stesso Sindaco stasera quando, cito le sue parole ha detto che ha un sogno, che abbiamo tutti ovviamente, di essere liberati dal vincolo del patto di stabilità e invece una settimana fa questo Governo, commissariato dalla Banca Europea, sostenuto da parlamentari nominati, con la maggioranza di due terzi ha approvato una modifica che introduce per sempre, nella nostra Costituzione, il patto di stabilità.

Il pareggio di bilancio significa che tante uscite ci sono quante entrate devono entrare, significa in poche parole che chi vuole un servizio se lo deve pagare, significa che lo Stato italiano, i Comuni, gli enti locali non possono investire in istruzione, cultura, sanità, infrastrutture, servizi pubblici che sono cioè tutti i settori in debito, a meno che non ci siano entrate che pareggino queste uscite in debito. Significa cioè che l'economia, quella che in economia si chiama domanda aggregata, di investimenti pubblici che provocano la crescita, quando gli investimenti privati latitano e non ci sono come ora, come ora non ci sono investimenti privati l'ente pubblico ha il diritto e il dovere di fare degli investimenti per aggregare la domanda, per far crescere la domanda, per far crescere l'economia. Con la modifica costituzionale di una settimana fa questo non è più possibile se non in casi gravissimi di cui adesso dirò.

Non credo di andare fuori tema rispetto all'argomento di questa sera perché questo è il primo anello di una catena che ci obbliga a riflettere che le decisioni che noi prendiamo stasera qui e prenderemo nei prossimi anni sono la conseguenza di questo anello, di questa catena e allora da dove nasce questa decisione, sicuramente nasce da una firma di un patto avvenuto a Bruxelles il 2 marzo di quest'anno, il patto fiscale per cui un presidente del Consiglio italiano eletto come tutti sappiamo, chiamato per far fronte all'emergenza, chiamato per far fronte all'emergenza per un passato sciagurato, dal punto di vista economico e della finanza

pubblica, ha pensato bene anche di mettere una firma e di chiedere nel vuoto pneumatico dei giornali e dell'opinione pubblica, i giornali sono quasi tutti di proprietà di imprenditori che fanno altro oltre che ad essere editori soprattutto altro, molto interessati ad avere un parlamento in funzione di lobby loro che verso questo parlamento hanno degli interessi e quindi hanno un interesse a non far sapere, non hanno fatto sapere nulla rispetto a quel dibattito, dicevo, questo presidente del Consiglio ha pensato bene non solo di fare il commissario per il passato ma di diventare anche colui che ipotizza, per gli italiani, il futuro con la complicità, dico io, di due terzi del parlamento e questi due terzi del parlamento io so, perché se andiamo a spulciare poi qualche notizia filtra, qualche controinformazione c'è, io so che all'interno di questi componenti che hanno votato, i due terzi del parlamento, questa modifica costituzionale si sono lamentati e dicono che non si può, che non è giusto, che è una forzatura, faccio un nome per tutti, il Senatore Zanda del PD per esempio eppure hanno votato e non hanno sentito nemmeno lo scrupolo di dire votiamo ma non facciamolo con due terzi, diamo la possibilità agli italiani di esprimersi con un referendum conservativo se questa cosa va bene, no, due terzi, stroncati anche da questo punto di vista qui, gli italiani, l'Italia si prenderà per sempre questa cosa a meno che gli italiani non si sveglino e qui signor Sindaco chiedo a lei di essere, insieme con gli altri Sindaci di questo territorio visto che avete fatto delle interessanti e proficue riunioni recenti, di farsi promotore per una raccolta di firme ai sensi dell'art. 71 della Costituzione Italiana, per una proposta di legge di iniziativa popolare ne bastano 50.000, per la modifica di questo articolo della Costituzione Italiana che elimini questo vincolo incredibile che condiziona e ipotizza il futuro degli italiani e soprattutto di coloro che avranno più bisogno perché questo patto di stabilità noi oggi lo vediamo, il Sindaco prima esordendo ha detto che il Presidente del Consiglio Monti ha fatto dei provvedimenti sul passato e ha dovuto prendere dei provvedimenti eccezionali. Questi provvedimenti eccezionali lo sappiamo tutti quanto sono ritenuti equi dall'opinione pubblica e dai commentatori ma questi provvedimenti eccezionali sono eccezionali e se andiamo a guardare nelle pieghe del bilancio di questa sera vediamo per esempio che il bilancio si qualifica soprattutto per i tagli alle spese. Se voi andate a vedere la colonna del libro che ci è stato dato vediamo che sono tutte in diminuzione le

spese, comprese quelle dei servizi sociali, comprese quelle dell'istruzione, comprese quelle che devono curarsi di coloro che hanno più bisogno e allora se il patto di sensibilità che, in via eccezionale, abbiamo deciso di accettare, lo accettiamo, l'abbiamo accettato l'anno scorso, lo accettiamo ancora più difficilmente ma lo accettiamo quest'anno, non vedo perché dobbiamo averlo anche l'anno prossimo, dovremo averlo sempre, soprattutto dovremo averlo tutte le volte che dovremo fare qualche intervento per coloro che hanno più bisogno e allora credo che non sia del tutto inopportuno quanto sto dicendo perché questa proposta di legge di iniziativa popolare deve mirare a scardinare questa recentissima novella della Costituzione.

Sono gli articoli dal 32 al 38 della Costituzione Italiana quelli che stanno nei rapporti etico/sociali e nei rapporti economici, quelli che soprattutto risentiranno di questa cosa, la scuola, l'arte, la cultura, il paesaggio, l'ambiente, il lavoro, l'assistenza, le pensioni. Questi articoli dal 32 al 38 andateli a leggere saranno quelli che per primi non potranno beneficiare, più come in passato, sciaguratamente, lo dico ancora questo avverbio, eccessivamente ma non potranno più approfittarne nemmeno in caso di bisogno perché si potrà fare qualche cosa solo nel caso eccezionalissimo, consentitemi questo avverbio e vi leggo anche il passaggio di questo disegno di legge che ha contenuto e contiene la modifica alla Costituzione di cui sto parlando, all'art. 5 c'è una legge, una legge delega, viene data la delega al Governo di fare una legge che faccia verifiche preventive o assuntive sugli andamenti di finanza pubblica, che faccia l'accertamento delle cause degli scostamenti rispetto alle previsioni, distinguendo fra quelli dovuti all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia degli interventi e agli eventi eccezionali, il limite massimo degli scostamenti negativi e poi arriviamo al superlativo eccezionalissimo che ho usato, che faccia la definizione delle gravi recessioni economiche delle crisi finanziarie, delle gravi calamità naturali quali eventi eccezionali al verificarsi dei quali sono consentiti il ricorso all'indebitamento non limitato a tener conto degli effetti del ciclo economico, solo in questo caso, poi dovrà introdurre regole sulla spesa che consentano di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

La parola equilibri in questo dato normativo, in 5 articoli è usata sei volte, la riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel lungo periodo, l'istituzione

presso le Camere di un organismo indipendente che abbia compiti di controllare tutto questo, le modalità attraverso le quali lo Stato, nelle fasi avverse del ciclo economico, quelle di cui all'eccezionalissimo, concorre ad ...(incomprensibile) il finanziamento, solo in quel caso ci sarà finanziamento dello Stato.

Questa è la Costituzione Merkel, signori, questo è neoliberalismo che trasborda armi e bagagli nella Costituzione Italiana, questa è la Costituzione abdicataria, gli italiani hanno abdicato attraverso i loro rappresentanti che non sono più rappresentanti per me in Parlamento di fare delle leggi utili agli italiani. Questa è la Costituzione delle banche.

Io credo che questo intervento, dico come il Sindaco magari immodestamente, è un intervento che mi sono sentito dal profondo di fare, di farlo questa sera, 24 aprile, alla vigilia della Festa della liberazione perché di fronte a questo sopruso costituzionale che introduce per sempre il patto di stabilità grazie ad un governo fatto da un commissario della Banca Europea, io dico resistere, resistere, resistere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, lei ha utilizzato 15 minuti del tempo, ricordo come si è deciso in Ufficio di Presidenza che ciascun gruppo ha a disposizione un intervento da 20 minuti più 3 minuti per ciascun consigliere comunale del gruppo.

È iscritto a parlare il Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Dopo questi interventi a largo respiro volevo fare un breve intervento riportandoci sull'obiettivo del nostro bilancio comunale, non tanto sulle cifre del bilancio che formalmente adempiono agli obblighi legislativi che sappiamo essere sempre più stringenti, mi pongo due domande, due domande, la prima è questa, se ci fosse ora una campagna elettorale, la campagna elettorale per le elezioni del Sindaco, quale sarebbe il programma dei candidati? Quali sarebbero i progetti e gli investimenti ipotizzabili?

Credo che tutti gli eventuali candidati Sindaci si troverebbero in grosse difficoltà a promettere qualsiasi

progetto che vada al di là della semplice gestione ordinaria, di conseguenza oggi stiamo realisticamente parlando solo di spese correnti ma a questo punto arrivo alla seconda domanda, in questa situazione contingente qual è la missione che può avere l'amministrazione comunale al di là del rispetto del puro atto amministrativo?

A differenza dello Stato, su cui non voglio esprimere giudizi o pareri, le amministrazioni locali sono a diretto contatto con la popolazione, ne condividono gli umori e le situazioni di disagio economico e sociale e devono, secondo me, il più possibile perseguire l'obiettivo di non aggravare, anzi, possibilmente alleggerire la condizione di tasse e tariffe, mantenendole inalterate anche nell'ipotesi che ci sia stato un effettivo aggravio dei costi.

Concretamente cito alcune cose che mi stanno a cuore, ad esempio il contenimento della tariffa rifiuti, il contenimento delle tariffe del trasporto pubblico urbano, il contenimento dell'IMU con una differenziazione a favore delle attività produttive che possano generare sviluppo. Naturalmente altri numerosi esempi si potranno aggiungere a questi semplici che ho fatto sul tema delle tasse e tariffe.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Caimi.

Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Anche quest'anno ci accingiamo ad approvare un bilancio di previsione fortemente condizionato da situazioni e decisioni che esulano dalla volontà dell'amministrazione.

Il Partito Socialista non ha mai aderito in modo acritico alle scelte di questo Governo seppur rese necessarie dalla pesantissima situazione nazionale e internazionale, scelte che il Governo ha assunto in totale autonomia senza il minimo coinvolgimento delle autonomie locali, come ricordava il Sindaco, che pure sono quelle che pagano il contributo più alto al risanamento dei conti pubblici e che sono costretti a chiedere sacrifici ai cittadini per conto dello Stato.

Il termine esattore ormai è abusato ma rende abbastanza efficacemente l'idea del ruolo riservato ai Comuni che

oltretutto, non potendo disporre liberamente delle proprie risorse, vengono privati di gran parte delle loro prerogative e a proposito di quanto ricordava nel suo intervento il Consigliere Proserpio, sono fiera di ricordare che i Socialisti hanno sempre dichiarato la loro contrarietà all'introdurre l'obbligo del pareggio di bilancio nella Costituzione.

In questo contesto ci rendiamo conto comunque e ne prendiamo positivamente atto dello sforzo compiuto da questa amministrazione per mantenere l'equilibrio di bilancio senza aumentare le imposte locali, abbiamo infatti visto che l'IMU non può essere considerata tale ma semplicemente una patrimoniale riscossa per conto del Governo e mantenendo l'attuale livello di servizi resi ai cittadini soprattutto consolidando la spesa storica in ambito sociale, o con poche variazioni, a sostegno della componente più fragile della popolazione con particolare attenzione alle nuove povertà determinate dalla crisi del mondo del lavoro.

Valutiamo positivamente la decisione di non avere introdotto aumenti all'addizionale IRPEF, così come l'aver mantenuto l'aliquota base del 4 per mille per l'IMU sull'abitazione principale.

Per quanto riguarda gli altri fabbricati auspichiamo che si verificino le condizioni per poter giungere alla ridefinizione di aliquote più basse, rispetto al 9,8 per mille previsto, in funzione della destinazione d'uso degli immobili. Valutiamo positivamente anche l'aver mantenuto sostanzialmente invariate le tariffe del servizio a domanda individuale e l'aver mantenuto il criterio della contribuzione dei cittadini in base al reddito in una logica di solidarietà sociale.

Sappiamo bene che non è solo il Comune a chiedere sacrifici ai cittadini che si vedono costretti a subire aumenti dei costi di beni e servizi di ogni tipo, quindi riteniamo necessario che il Comune che si impegni attivamente per non aumentare le tariffe dei propri servizi a domanda individuale e per garantirne gli stessi livelli qualitativi non si limiti a subire il ruolo di esattore impostogli dallo Stato ma eserciti pienamente il suo legittimo potere di vigilanza affinché i cittadini ricevano le stesse attenzioni da parte degli erogatori di altri servizi essenziali, in primis sanità e istruzione.

Ci trova concordi la decisione di non utilizzare per la spesa corrente i proventi degli oneri di urbanizzazione, elemento che contraddistingue questa amministrazione rispetto alle

precedenti, durante la quale l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è arrivato a sfiorare il 70% in condizioni di minor emergenza economica e di vincoli molto più leggeri rispetto al patto di stabilità.

Abbiamo apprezzato lo sforzo intrapreso nel corso del 2011 per ridurre la spesa storica relativa al funzionamento della macchina comunale, così come apprezziamo la volontà di proseguire su questa strada anche con iniziative di riorganizzazione, razionalizzazione e lotta agli sprechi.

A questo proposito auspichiamo un'analisi dettagliata della spesa storica che quasi sicuramente consentirà di individuare ulteriori margini di risparmio o di miglior impiego delle risorse.

In questo frangente, in cui il livello del prelievo fiscale sta sfiorando il limite della sopportabilità, come ha evidenziato anche la Corte dei Conti, con retribuzioni ferme e che sempre più spesso vengono a mancare, nel momento in cui i cittadini vengono chiamati a contribuire pesantemente per risanare una situazione in cui gli sprechi di denaro pubblico e la scarsa trasparenza della spesa pubblica e dei comportamenti individuali hanno avuto un peso non irrilevante, riteniamo necessario ed etico non solo il rigore nella gestione delle risorse ma anche un'ampia e trasparente comunicazione sulle modalità e finalità del loro impiego e sugli stili di vita degli amministratori di cui auspichiamo la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi a dimostrazione del fatto che il Comune non butta i soldi dalla finestra e che i suoi amministratori hanno pieno titolo a battersi nella lotta all'evasione fiscale che rappresenta una delle maggiori cause di dissesto, anche morale, del Paese.

I Socialisti hanno fortemente perorato la causa del contrasto all'evasione fiscale e si sono battuti perché l'amministrazione si dotasse degli strumenti necessari.

Ci auguriamo che la posta messa a bilancio non assuma solo valore simbolico ma rappresenti il punto di partenza per un'azione efficace e continuativa.

Da ultimo desideriamo congratularci per la capacità dimostrata a reperire risorse e finanziamenti esterni anche da privati che hanno consentito di realizzare progetti ed opere significative che rimangono patrimonio culturale e materiale per la città.

Cito degli esempi, Progetto tempi della città, Meno anziani meno soli, ... (incomprensibile) Rete rosa, Ostello per la

gioventù, Piano per la sicurezza stradale e per la sicurezza civile, per citarne solo alcuni.

Invitiamo l'amministrazione a proseguire su questa strada concentrando gli sforzi e facendo convergere eventuali risorse verso gli interventi più urgenti e necessari, ad esempio per dare risposta all'assillante problema della casa che coinvolge un numero crescente di cittadini impossibilitati ad accedere al mercato libero e del lavoro.

Sono temi assolutamente rilevanti che stanno assumendo i caratteri dell'emergenza e sui quali riteniamo debbano convergere l'attenzione e la collaborazione di tutti gli attori locali delle forze politiche cittadine per individuare una soluzione.

Con l'auspicio di un'ampia collaborazione da parte di tutte le forze politiche presenti dichiaro il voto a favore del Partito Socialista.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli.

Invito i consiglieri a non lasciare tempi morti che non aiutano anche chi ci sta ascoltando da casa.

Consigliere Battistini, prego.

SIG.RA SARA BATTISTINI (Partito Democratico)

Volevo innanzitutto sottolineare, perché sono nuova e ultima arrivata, sottolineare il peso della responsabilità che tutti abbiamo sentito, ed io in particolare per quello che ho appena detto, nelle discussioni che abbiamo condotto sul bilancio e sui criteri da seguire e vorrei dire che è stato pesante e drammatico e non è per attirare lodi o attenzioni particolari ma per richiamare la cittadinanza che è presente e che ci ascolta a questa responsabilità che abbiamo assunto in un modo che io ho trovato molto corretto e al di sopra di qualsiasi parte, al di sopra di qualsiasi criterio che potesse essere di mero opportunismo, di colore politico, di corto respiro per quello che si è potuto fare e anch'io mi sono ritrovata a mettere da parte alcuni preconcetti, pregiudizi per riuscire a prendere decisioni che potessero essere il meglio possibile per il maggior numero di cittadini possibili.

Vorrei lanciare qualche spunto per il prossimo bilancio perché so che ci stiamo già ritrovando per pensare al prossimo perché la crisi in cui versiamo tutti, a livello sociale ed economico, deve essere un'opportunità perché se non lo è si fallisce.

Nella crisi ci può essere una maggiore lucidità che può aiutare a centrare l'obiettivo e a buttare il cuore oltre lo steccato e a perseguire degli obiettivi, dei risultati che devono essere coraggiosi e diversi da quelli che si è perseguiti fino al giorno prima.

Io sono considerata una giovane pur avendo 41 anni, questo è abbastanza sintomatico di come vengono considerati i giovani in Italia, nella nostra città e del ... (incomprensibile) che ci coinvolge e io vorrei che voi tornaste a considerarci l'unica parte che possa operare un vero cambiamento e quindi all'ascolto dell'innovazione che portano le energie nuove, che comportano nelle persone più navigate un cambiamento, difficile ma che non si può più rimandare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Battistini.

Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Sara mi ha dato uno spunto per ricordare un incontro di ieri pomeriggio che abbiamo avuto con l'Assessore Valioni al villaggio SOS, parliamo dell'area particolare dei minori per cui temi su cui c'è la maggior riflessione, la maggior preoccupazione, la delicatezza delle persone che ruotano attorno al villaggio SOS complicano ulteriormente la problematicità del problema dei minori di conseguenza le altre problematiche di carattere sociale di cui continuiamo a parlare qui e a cui abbiamo cercato di dare risposte anche in questo bilancio.

Lo dico perché in un contesto come questo sono uscite delle note di ottimismo e di speranza veramente incredibili.

Mi diceva Sara e come dicono in tanti, i momenti di difficoltà per chi ha la testa e il cuore e ha degli ideali sono momenti in cui la creatività e le idee nuove possono maggiormente uscire e non sempre, l'abbiamo già detto anche qui molte

volte, non sempre idee e progetti hanno avuto come strumento una risposta economica e molti casi sono stati il volontariato piuttosto che la generosità piuttosto che una serie di altri meccanismi messi in campo dalle risorse vive di questa città che hanno superato la mancanza di risorse economiche per ottenere degli obiettivi che rimarranno nella storia della nostra città per cui io dico è vero che siamo in un momento difficile, sappiamo tutti quante situazioni disperate ci sono anche in città però è anche vero che noi abbiamo la capacità di uscirne e ne usciremo senz'altro meglio di come siamo entrati, certamente, come dicono tutti, con delle soluzioni, con delle prospettive diverse da quelle di oggi. Grazie e buon lavoro a tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi, Consigliere Barba, prego.

SIG. ANTONIO BARBA (Partito Democratico - Indipendente)

Grazie Presidente. Ritengo di intervenire in questo dibattito perché il bilancio del nostro Comune non deve essere solo uno strumento contabile, redatto con ragionieristica concezione ma deve rappresentare ed estrinsecare l'anima economico/culturale di stampo imprenditoriale della nostra comunità, in questo noi, rappresentanti dei cittadini saronnesi, dobbiamo mettere in pratica ciò che i nostri elettori hanno chiesto con il loro voto andando a condividere con entusiasmo e convinzione il programma elettorale del Sindaco.

Un programma che prevede la realizzazione di 10 progetti per i quali qualcuno ha ipotizzato l'irrealizzabilità perché considerati un sogno.

Non è forse vero che sognare alimenta il genio e l'intraprendenza di chi crede e persevera con il proprio lavoro serio e costante l'azione concreta di vedere realizzato il proprio obiettivo?

Saronno merita la staticità e l'apatia della classe politica locale? Credo che ognuno di noi abbia invece la missione civile e l'impegno amministrativo di migliorare le condizioni di vita della nostra città e di tutte le sue componenti civili, dai giovani agli anziani, dai lavoratori ai pensionati, dal sostegno al volontariato in ogni suo impegno

civile, al contenimento reale del disagio crescente e delle difficoltà in ogni loro espressione.

Apprezzo quindi il dibattito costruttivo che si sviluppa in questo Consiglio comunale e condivido ogni valutazione seria e costruttiva che ha contribuito alla formazione di questo bilancio oltre all'appunto fatto dal Sindaco quando mette in risalto l'aspetto valoriale del ruolo politico di ogni forza politica qui rappresentata e che a parte invertite, fra maggioranza e opposizione, l'oggetto del contendere non può che essere affrontato con la medesima consapevolezza e razionalità bandendo i falsi atteggiamenti e le ridicole prese di posizione di parte giustificate solo da uno spirito di contrarietà per partito preso che non porta ad alcun risultato positivo.

Pertanto credo che sia necessario evitare interventi che fanno perdere del tempo prezioso a tutti e mi riferisco ai metodi interventi di quelle forze politiche che speculano ad arte sulla propria visibilità da utilizzare per l'imminente campagna elettorale per le prossime amministrative.

Al di là dei tecnicismi contabili previsionali e dei decreti dispositivi del Governo centrale che impongono ad ogni amministrazione comunale percorsi obbligati, pena azioni sanzionatorie, prescindendo dal colore politico il bilancio di previsione che andremo a discutere e ad approvare deve esprimere nella sua schematica essenza burocratica l'anima viva e produttiva di un futuro realizzabile con obiettivi finalizzati alla crescita e al benessere della nostra comunità che a titolo deve ripartire e riprendere il suo ruolo primario nell'ambito del contesto economico nazionale e dove le generazioni dei saronnesi intraprendenti e lungimiranti possono inserirsi nel mondo produttivo con la speranza e la certezza che ogni sacrificio richiesto oggi non sia vissuto invano.

Credo quindi che seguire la logica del buon padre di famiglia, dove l'amministrare con oculatezza evitando gli sprechi e razionalizzando le risorse con attenzione specifica per gli investimenti, oltre a garantire l'efficienza dei servizi essenziali sia il primo passo del lungo percorso che questa amministrazione di centrosinistra non dovrà ma deve svolgere fino al compimento del proprio mandato politico.

Il ruolo delle opposizioni sarà costruttivo e produttivo se si vorranno accantonare la demagogia e la strumentalizzazione di ogni episodio che si manifesta nella vita quotidiana di questa città e che spesso ogni evento eclatante viene manipolato

politicamente a proprio uso e consumo confondendo l'attenzione dei cittadini e dimenticando il rispetto per l'intelligenza che un elettorato attento e consapevole possiede.

Auspico quindi che ogni voce di bilancio, sia in entrata che in uscita, venga considerata da questo Consiglio comunale con la visione più trasparente possibile e con la cultura imprenditoriale che ha sempre contraddistinto ogni soggetto operativo della nostra città.

Pensare positivo non significa ignorare la drammatica realtà di una recessione paurosa in cui qualcuno ci ha fatti scivolare a causa della sua leggerezza e della sua continuazione illusoria ma serve per trovare, nel concreto, gli stimoli idonei per uscire dall'attuale crisi economica rivitalizzando il nostro territorio con strumenti economici efficaci e senza ricorrere alla falsa sussidiarietà e alle lamentose considerazioni demotivanti di chi in passato ha dimostrato di avere proposto un'azione politica fallimentare è la dimostrazione palese che la maggioranza che attualmente governa la città ha veramente a cuore il futuro di Saronno e dei suoi cittadini. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Barba, ha utilizzato 7 minuti quindi il Partito Democratico ha ancora a disposizione un intervento da 13 minuti, oltre agli interventi di 3 minuti per tutti gli altri consiglieri che lo desiderano.

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Mi viene la battuta l'onore e l'onere a me di rompere il ghiaccio fra chi parla male, tanto ho già dato i numeri ieri sera.

L'intervento sul bilancio nella sua interezza diventa sicuramente più problematico principalmente per questi fattori, trattasi di argomento vastissimo, è difficile il rapporto tempo disponibile e qualità dell'intervento ed è un bilancio fortemente problematico, come abbiamo visto, per il periodo che attraversiamo.

Fra l'altro personalmente ci sono tantissimi tecnicismi che devo ancora assimilare da neofita.

Faccio un intervento proprio banale e semplicissimo mettendomi nei panni di un cittadino non saronnese, di un cittadino italiano, ripeto banale e semplicissimo.

Abbiamo l'arrivo del Governo tecnico, il primo pensiero potrebbe essere il perché, sinceramente mi sembra un'offesa in chi crede nella politica, un'offesa sia all'umo di destra che all'uomo di sinistra.

Ci hanno detto accostate un attimo, la strada è difficile, guidiamo noi.

Al nostro cittadino arrivano i primi provvedimenti urgenti, un aumento della benzina in 24 ore rappresenta un impatto straordinario sulle entrate per lo Stato, il povero cittadino deve e sottolineo deve usare l'auto, successivamente si inizia a parlare di imposte, abbiamo la reintroduzione dell'IMU sulla prima casa, mi limito qua, ne abbiamo già discusso ieri per ore.

Abbiamo i gravosi tagli alle amministrazioni locali che si ripercuoteranno sui cittadini sotto varie forme e anche questo l'abbiamo visto ieri sera in materia di tariffe, imposte, ecc, ecc.

Procediamo con il tema pensioni, il nostro cittadino, fra le lacrime, assiste allo spostamento dell'età pensionabile, scopriamo anche nuovi termini, non ho vergogna a dire che sono andato sul Wikipedia per trovare il termine esodati.

Nella nostra vita, nella vita del cittadino entra la finanza, purtroppo fra i cittadini ci sono anche gli imprenditori e il nostro cittadino imprenditore non trova aiuto dalla banca che ormai da tempo non fa più la banca, sono orgoglioso che qualcuno l'ha sottolineato, il nostro cittadino sente già parlare di una probabile conferma dell'aumento dell'iva al 23%.

Purtroppo il nostro cittadino non vede ancora lo sforzo più atteso, un taglio effettivo alla spesa pubblica, un concreto sforzo del Governo nel limitare gli sprechi che sappiamo essere folli, interviene esclusivamente con tagli alle amministrazioni locali che diventano il braccio preleva risparmi, se ve ne sono ancora, del Governo centrale.

Sono convinto che se il cittadino avesse riscontrato un ridimensionamento generale della spesa pubblica o almeno un inizio di lavoro in tal senso vedrebbe con un'altra ottica anche le imposizioni fiscali comunali.

Il nostro cittadino purtroppo dopo questo brutto elenco pensa di avere dei risultati e invece riscontra quotidianamente l'esatto contrario.

Io in 10 giorni entrando su Tiscali per scaricare la posta mi vedo degli articoli folli, suicidi, rapporto EURES, una vittima al giorno fra chi ha perso il lavoro, rischi maggiori per esodati e imprenditori, il lavoro che non c'è uccide, imprenditori autonomi 336 casi nel 2010, artigiani e commercianti depressi, rischio maggior fra imprenditori e disoccupati.

Unioncamere, nel primo trimestre perse 23.000 imprese, a farne le spese nel cattivo inizio d'anno sono state le imprese più piccole, i saldi negativi più pesanti si registrano in agricoltura, nel commercio e nelle costruzioni. Sotto il profilo territoriale tutte le macro-ripartizioni geografiche chiudono il trimestre con saldi negativi.

Andiamo a Confindustria, il commento dell'articolo è: la brusca impennata della disoccupazione proseguirà.

Andiamo all'OCSE: in crisi le piccole medie imprese italiane, calo delle vendite, 20 aziende ogni 10.000 in fallimento, rallentamento dei prestiti ecc, ecc, non voglio annoiarvi.

ISTAT: la fiducia dei consumatori crolla ai minimi da gennaio 2006, peggiorano aspettative su andamento economia italiana.

ISTAT: crescita retribuzioni, peggior dato dal 1983, forbice sui prezzi al top dal 1995.

Sempre più italiani non cercano lavoro, sfiorata la soglia dei 3 milioni, aumentano gli scoraggiati, sono il 43%.

Ho letto velocemente dei titoli di articoli che sono terribili ma negli ultimi 10 giorni, una settimana, ho qua le date.

A questo punto il nostro cittadino arriva una sera di aprile in Consiglio comunale e deve ascoltare l'Assessore Santo illustrare quello che ci stiamo dicendo, l'introduzione dell'Assessore Santo racconta quello che ho appena detto: "Il bilancio di previsione 2012 dell'amministrazione è fortemente influenzato dalla necessità straordinaria del bilancio nazionale.

Punto A: obiettivo e vincoli del patto di stabilità.

Punto B: tagli alle entrate correnti del Comune.

Punto C: percorso obbligato per l'applicazione dell'IMU.

Resta ancora debole la capacità di investimento per lo sviluppo del Comune condizionata negativamente da forti limiti imposti alle possibilità di utilizzare nuovi mutui e al volume di pagamenti autorizzati per l'anno 2012", è l'introduzione al bilancio nella presentazione dell'assessore.

È chiaro che il cittadino con queste condizioni e a questo scenario non ci sta, gli sembra di vedere l'amministrazione inerte e sottomessa, il bilancio purtroppo lo testimonia.

Il punto primo è, grave forse che può mettere in evidenza un cittadino, siamo partiti con il fare un percorso a ritroso per ottenere il tanto agognato pareggio di bilancio, partiamo da quale aliquota dobbiamo deliberare per potercela fare.

Ricordo in commissione bilancio parecchie sedute nelle quali ci siamo impegnati per trovare delle soluzioni, ricordo delle sedute nelle quali si parlava del 10,1 per mille, dell'1% sull'IMU.

Il secondo punto è che il cittadino capisce che non possiamo aiutare il cittadino nemmeno con parziale riduzione delle varie tariffe dei servizi a domanda individuale che aumentano o restano invariati.

Mi viene da dire che purtroppo, ma non completamente per colpa vostra, non può il cittadino e non riesce ad approvare questo bilancio, il cittadino non riesce a capirlo.

Il secondo punto che volevo mettere in esame e faccio un altro piccolo intervento da consigliere comunale, consigliere comunale di Unione Italiana che è sempre stata, è e penso che sarà sempre non distruttiva ma propositiva, abbiamo sempre cercato in tutti i Consigli comunali, addirittura in alcuni regolamenti, a dire sì su alcuni punti del regolamento, ad astenerci in altri e a dire no in altri punti, quindi vuol dire attenzione e cercare di andare ad aiutare l'amministrazione.

Il mio intervento da consigliere comunale è semplicemente una riproposizione dell'intervento e delle argomentazioni di ieri che vorrei brevemente riassumere.

Metaforicamente la barca comunale deve navigare con lo sforzo di tutti i cittadini vogatori, tutti devono partecipare a tale sforzo per affrontare la corrente contraria, tutti in modo proporzionale alle loro capacità.

Noi riteniamo utile per i cittadini il tentativo di ripartire tale sforzo e lo riassumo nei tre punti che sono venuti fuori ieri sera.

Il primo punto è se l'aliquota della prima casa venisse lievemente elevata e tale lieve innalzamento permetterebbe di scendere un attimino con il folle 9,8 per mille previsto, sarebbe un piccolo sforzo che medierebbe quelle che possono essere le gravi problematiche che sono uscite anche nel mio intervento di ieri sull'IMU, 9,8 per mille sugli altri fabbricati.

Secondo punto, il punto dell'addizionale.

È una tassa che rimane tutta al Comune tutta al Comune, anche questa magari toccarla leggermente avrebbe potuto evitare

particolari folli richieste per alcuni cittadini ed è assolutamente un'imposta proporzionale, è un'imposta proporzionale perché va in base al reddito.

È chiaro che qua non dobbiamo preoccuparci noi, con questa addizionale IRPEF, degli evasori, purtroppo non è un discorso che ci compete, ci sono altri organi che devono pensare a loro ma che ci sia l'addizionale, che ci sia l'IRPEF, che ci sia l'IRAP, non è argomento nostro andare a prendere gli evasori, purtroppo ci sono ed è giusto che vengano presi. Quindi dire che l'addizionale IRPEF non è proporzionale non mi trova d'accordo.

Il terzo e ultimo punto che noi abbiamo messo in evidenza ieri sera è un parziale e lieve utilizzo degli oneri di urbanizzazione, parziale e lieve, ne abbiamo già discusso ieri sera.

Sappiamo benissimo che è un vostro vanto e che non era nel vostro programma, mi viene da dire che anche il Governo Monti non era in programma.

Nessuno, almeno io personalmente ma penso che nessuno vi potrà contestare un parziale utilizzo, anche se dell'1%, nessuno ve lo potrà contestare se aiuterà il cittadino saronnese.

Io penso di aver finito, ho solo una richiesta di spiegazioni che non ho capito ieri dall'Assessore Santo nella sua presentazione, veloce, se poi mi vuole rispondere se no mi risponderà, il discorso del pagamento dei fornitori, è vero che è un bilancio di previsione, c'è un divario folle tra quello che era stato indicato e ha scritto potremmo pagare 2.465.000 euro che però realisticamente saranno 1 milione e mezzo e come ultimo punto il mutuo di 2.735.000, ha fatto un commento molto teorico però è stato indicato nel bilancio, mi può rispondere anche non in Consiglio comunale se ha problemi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, ha utilizzato 12 minuti quindi il suo gruppo ha ancora un intervento da 8 minuti.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Il mio intervento è qualcosa di più in generale senza scendere tanto nei particolari, diciamo che è già passato un anno da quando si è discussa l'approvazione del preventivo del 2012 ed oggi siamo qui a ridiscutere del preventivo 2012 rimarcando le stesse cose negative di un anno fa, forse anche peggiori.

In questo anno trascorso non vi è stato un Consiglio comunale dove l'assessore al bilancio non ha tirato fuori le lamentele sui mancati trasferimenti da parte dello Stato o della Regione, sugli ulteriori vincoli imposti dalla finanziaria, sulle mancate entrate ma credo che sia ora di dire basta, basta piangersi addosso, basta dire che questo non si può fare per mancanza di soldi, questo bisogna rimandarlo e così sia, bisogna reagire. Un bravo amministratore della cosa pubblica si vede proprio nel momento di difficoltà.

Due consiglieri di maggioranza, questa sera, nei loro interventi hanno detto che ci vuole testa soprattutto nelle difficoltà, la crisi è un'opportunità per affinare le idee, studiare nuove strategie, hanno detto, altrimenti si rischia il fallimento e invece questa sera siamo a discutere ancora una volta di un bilancio che non presenta nessuna novità, novità in senso positivo, perché novità in senso negativo ce ne sono e anche tante.

Il Consigliere Caimi ha fatto l'ipotesi di quali possono essere i progetti dei candidati Sindaci se si dovesse votare oggi, in questo momento, ma signor Sindaco vorrei ricordargli che il suo programma è stato stilato appena due anni fa quando già c'era nell'aria la crisi molto evidente, anzi eravate proprio voi che rimproveravate all'allora Governo di voler minimizzare la cosa eppure di questi progetti che sono stati tanto sbandierati nel suo programma oggi non se ne vedono. Lei si indigna quando viene detto che il suo programma era il libro dei sogni ma forse non siamo tanto lontano dalla realtà. Uno su tutti, il sogno di avere solo sei assessori, oggi non è più così, è vero c'è la crisi, i trasferimenti statali e regionali sono diminuiti ma questo è un bilancio piatto.

Mi chiedo è un vanto non aver toccato i servizi sociali quando tutti gli altri settori hanno subito pesanti tagli tra il 7 e il 18%, la funzione di istruzione pubblica subisce un taglio netto pari a 261.453 euro, a pagare il conto più salato sono le scuole materne che si vedono ridotte le spese di ben 187.000 euro.

Per fortuna che ci sono poi i privati o le associazioni che sopperiscono a tagli, basta pensare alla scuola materna di Via

Monte Santo che ha ricevuto un'elargizione di 9.000 euro per l'acquisto di armadietti e tavoli da parte di un'associazione saronnese e che dire dei tagli nel settore sportivo e ricreativo.

Già nell'approvazione del preventivo del 2011 si era fatto notare come fosse poca cosa lo stanziamento economico per il complesso e professionale mondo sportivo saronnese, questo bilancio opera un ulteriore taglio del 10% e che dire dei tagli sugli straordinari della Polizia Locale.

Un dato di fatto su tutti, la pulizia delle strade, ormai gran parte dei cittadini non si preoccupa più di spostare la propria autovettura nel giorno di pulizia della strada in quanto sa benissimo che la Polizia Locale non presta più servizio a partire dalle prime ore del mattino, il mancato spostamento delle vetture rende inutile il passaggio della spazzatrice e l'effetto di ciò è sotto gli occhi di tutti, mai come adesso le strade cittadini sono state così sporche. Eppure qualche margine di manovra c'era in questo bilancio per esempio l'utilizzo di parte degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente che avrebbe permesso sicuramente qualche cosa di più.

Eppure questa amministrazione continua a piangersi addosso pur di non rinunciare a questa idea di non toccare gli oneri di urbanizzazione, idea encomiabile ma non in questo frangente e in questa situazione difficile.

Per tutto quanto esposto io esprimo parere negativo su questo bilancio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, lei ha utilizzato 5 minuti, quindi c'è ancora un intervento da 15 minuti per il suo gruppo. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il Sindaco questa sera ha esordito, nel suo discorso, affermando di volersi togliere la casacca di partito e parlare come parlerebbero tutti gli altri Sindaci in questa situazione e ha fatto bene,

a mio avviso, visto che il discorso, degno sicuramente di un parlamentare e non solo di un Sindaco, ci è parso decisamente leghista, in linea con quanto ho dichiarato io stesso ieri sera riguardo alla necessità di tagliare i costi superflui dello Stato, in linea con quanto da noi affermato in passato contro il patto di stabilità voluto da Prodi e dell'Europa dei tecnocrati.

Quell'Europa che solo la Lega Nord ha sempre affermato, in tempi non sospetti, di non volere, la Lega Nord avrebbe preferito un'Europa dei popoli, l'autodeterminazione dei popoli, il controllo e il potere dal basso, invece, pezzo a pezzo i tecnocrati ci stanno togliendo tutto e stasera ci è arrivato anche il Consigliere Proserpio.

Siamo ridotti alla fame per volontà delle banche e della finanza che giovano una sorta di monopoli mondiale trattando gli Stati democratici ed i cittadini come pupazzetti.

Per fortuna ci sono segnali di reazione a questo cancro con aziende che decidono di non delocalizzare e ridistribuiscono gli utili ai propri dipendenti, banche che si accontentano di un guadagno onesto e usano il denaro per finanziare le aziende del territorio.

Tornando al discorso del signor Sindaco ritengo positiva la sua posizione di condanna verso il Governo e mi auguro che passi all'azione con dei fatti concreti magari cominciando a riprendersi una parte di quell'autonomia che ci è stata recentemente sottratta e mi riferisco alla tesoreria unica, alla richiesta che la Lega Nord ha rivolto al Sindaco, ovvero di intraprendere azioni concrete per riprendersi il maltolto.

La Lega Nord è sempre in piazza in prima persona con i suoi onesti militanti per cercare di svegliare i cittadini dormienti e la Lega Nord è l'unica forza di opposizione al Governo impostoci dall'Europa.

Da anni la Lega Nord denuncia, purtroppo inascoltata il potere crescente della tecnocrazia europea e la rinuncia alla sovranità democratica da parte dello Stato.

Passando poi allo specifico del bilancio vorrei cominciare con una piccola polemica sulle tabelle che ci sono state presentate sul bilancio triennale.

Le poste di bilancio sono praticamente tutte identiche nei tre anni quindi mi sarei aspettato un minimo di incremento o decremento fisiologico delle spese e delle entrate, diversamente mi sembra un'offesa al buonsenso.

Per quanto riguarda i progetti dell'amministrazione e del Sindaco ci domandiamo come sia possibile prevedere nel 2013 un mutuo o un prestito per la riqualificazione di Palazzo Visconti, una pura follia chiedere sacrifici ai cittadini per ripianare i debiti dello Stato, non certo causati dai saronnesi, per risanare i conti pubblici si vende la favoletta della Grecia.

Siamo stanchi di sentir parlare del default della Grecia come lo spauracchio, si potrebbe configurare come reato di procurato allarme, l'Italia non può andare in default altrimenti cadrebbe il castello di carta che si chiama Europa dei tecnocrati.

Ci domandiamo come sia possibile di pensare di spendere 7 milioni e mezzo di euro per ristrutturare un edificio di cui non sapete cosa fare.

Ci risulta che la commissione competente si riunisca molto raramente per usare un eufemismo, non c'è un progetto sostenibile di utilizzo o almeno ancora non l'avete sottoposto alla nostra attenzione.

Prima di sprecare denaro pubblico per raggiungere uno dei progetti del Sindaco e del suo programma di governo sarebbe forse meglio fermarsi e pensare a cosa significa di questi tempi spendere 7 milioni e mezzo dei cittadini per sistemare una scatola vuota.

In tempo di crisi si pensa a sfamare prima la famiglia, non certo a ristrutturare l'abitazione, in fondo lo stabile di cui si parla ha un tetto nuovo e ben solido può resistere fino a quando ci saranno le risorse e le idee.

Per concludere un accenno alle politiche sociali del Comune.

La nostra proposta di eliminare l'ISEE quale parametro per le tariffe dei servizi a domanda individuale e già motivata nell'ultimo Consiglio comunale con una mozione aveva scatenato la ferma presa di posizione del Consigliere Proserpio che affermò come la Lega Nord avesse intenzione di penalizzare razzisticamente gli stranieri, queste affermazioni mi hanno convinto ad andare ad analizzare i dati degli ultimi tre anni di servizi, asilo nido, scuole dell'infanzia e centro ricreativo diurno. i dati evidenziano, senza possibilità di essere smentito, che l'utilizzo e la rimodulazione dell'ISEE voluta da questa amministrazione è il vero cavallo di Troia a vantaggio degli stranieri, quindi non siamo noi razzisti ma qualcun altro. Non vi voglio annoiare con l'analisi di tutti i dati, i numeri e le percentuali, mi limito a dire che gli asili nido comunali vedono la presenza di stranieri esonerati

dal pagamento della retta per il 30%, con un ISEE inferiore ai 5.200 euro per il 60% e con un ISEE fra i 5.200 e i 17.000 del 10%, mentre gli italiani coprono una curva abbastanza sensata con pochi poveri, tanti nel ceto medio e pochi ricchi.

Nelle scuole dell'infanzia comunale gli stranieri esonerati dal pagamento della rette sono 43 su 109 presenti, quindi il 39%, gli italiani esenti sono 21 su 614, ovvero il 3,5%, quindi gli stranieri che sono solo il 20% rispetto agli italiani rappresentano dieci volte tanto il peso per i servizi sociali.

Per quanto riguarda i centri ricreativi diurni che non hanno il parametro ISEE come differenziale discriminante ma c'è soltanto una tariffa e un'esenzione, vediamo che il 92% degli iscritti sono italiani ed esonerati dal pagamento solo l'8%, quindi 74 italiani su 834 in tre anni, mentre l'8% degli iscritti stranieri ed esonerati sono l'80%, 49 su 66 in tre anni, quindi il peso della socialità degli stranieri appare evidente nella sua pesantezza e gravità.

Mi sembra di aver dimostrato con questi numeri che non si tratta di una posizione, la nostra, ideologica né contro gli stranieri, per carità ci direte che gli stranieri hanno redditi bassi e hanno diritto ad esser aiutati e possiamo essere d'accordo, quando ci raccontavano che gli stranieri sarebbero stati il nostro futuro, la nostra ricchezza noi dicevamo attenzione, non sarà così, il peso del sociale era già evidente allora o almeno noi l'avevamo visto e intravisto. Ora che il lavoro è scarso, non c'è per gli italiani e gli stranieri che si ritrovano disoccupati ci troveremo ad affrontare una vera bomba sociale, la bomba sociale del futuro. Un'errata stima nella gestione degli immigrati e la conseguenza è ormai evidente. Grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli, ha utilizzato 7 minuti quindi c'è ancora un intervento da 13 minuti per il suo gruppo.

Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io mi ero preparato un intervento un po' di lotta e un po' di proposta, lotta perché comunque sono all'opposizione, al governo della città siete voi per cui qualche considerazione critica va fatta però l'intervento che ho sentito dal Consigliere Proserpio mi ha fatto, almeno in questa prima parte, cambiare un po' rotta perché Proserpio ha detto delle cose molto interessanti sul piano generale e alcune me le sono appuntate come l'introduzione del vincolo del patto di stabilità nell'art. 81 della Costituzione, con questa innovazione, dice Proserpio, vengono meno tante prerogative che riguardano l'investimento sul futuro. Io l'ho tradotta così, viene distrutta la base e la teoria keynesiana dell'economia, non si può più intervenire dal lato pubblico se non si hanno risorse sufficienti. È un'interpretazione interessante, non mi stupisce considerando che Monti penso che abbia inclinazioni monetariste, credo che sia un economista che pensa di risolvere i problemi con l'intervento monetario o comunque con il contenimento della stabilità monetaria.

Senza andare troppo oltre mi viene in mente una proposta molto concreta e vado a chiudere la prima parte del mio intervento, ma perché in linea con l'intervento di Proserpio questa amministrazione non considera l'investimento in cultura, in istruzione, in formazione, che ce n'è bisogno di questi tempi, non considera capitale umano questa cosa qui e non destina una quota parte degli oneri di urbanizzazione a finanziare il capitale umano piuttosto che soltanto il capitale fisico e le infrastrutture. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco, 3 minuti.
Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Grazie Presidente. Voglio ricordare che l'Italia dei Valori è all'opposizione in ambito nazionale anche se è un'opposizione costruttiva e quindi non è soltanto la Lega che si trova all'opposizione, soltanto che la nostra differenza è che noi

non abbiamo contribuito negli ultimi 10 anni a questo sfascio, abbiamo partecipato al Governo per un piccolo periodo e siamo all'opposizione e la facciamo in modo costruttivo.

Per quanto riguarda l'ultimo intervento del collega De Marco, un'osservazione, sicuramente Monti è monetarista ... (incomprensibile) la scala di Maslow perché dice che ci sono i beni primari, purtroppo in questo momento l'istruzione è sicuramente primaria però abbiamo problemi di ricavare risorse per i beni primari, anche l'istruzione lo è, però separare magari la disperazione di un padre di famiglia che perde il posto di lavoro e concepire l'istruzione in questo momento, mi rendo conto che è un problema estremamente importante e molto serio, quindi comprendo quello che dice il collega però è normale che ci siano queste problematiche sul distogliere le risorse per i bisogni primari.

Una piccolissima considerazione, sicuramente la situazione attuale a livello comunale deriva, purtroppo devo ripetermi, da quella che è la situazione internazionale però ci sono delle peculiarità che sono tipicamente italiane, le peculiarità italiane che ci troviamo dinnanzi ad un Governo, il passato Governo, è stato commissariato perché era incapace, non aveva dato le risposte necessarie che la comunità internazionale si aspettava e i mercati lo hanno commissariato, adesso ci troviamo dinnanzi ad un commissario liquidatore che sta facendo il suo mestiere, tra virgolette, purtroppo. Ci troviamo dinnanzi ad una classe politica nazionale che sta cercando, nel frattempo, di attuare quella che è la sua caratteristica principale che è il trasformismo, già stiamo assistendo a persone che guardano e cercano di cambiare il nome del partito perché probabilmente si vergognano di quello che hanno fatto in passato quindi devono cercare di trovare un nome nuovo perché altrimenti non potrebbero più proporsi all'opinione pubblica.

Ci troviamo dinnanzi ad un Paese che rispetto agli altri ha molti più sprechi, penso ad esempio ai costi dei ministeri, ai costi della politica, alle province, alla componente unica italiana che è costituita dalla corruzione, penso ad una classe dirigente che mostra resistenza al naturale ricambio, come diceva la mia collega i giovani adesso arrivano a 50 anni perché i vecchi, coloro che hanno distrutto questa società, negli anni 80 ci hanno fatto arrivare alla quota di debito pubblico che abbiamo adesso e che contrariamente al Governo Ciampi e anche un po', se possiamo, al Governo Prodi non hanno più badato all'avanzo primario ma hanno spensato e spendere,

spandere e a pagare i loro amici, ne abbiamo ogni minuto, vediamo cosa sta succedendo per quanto riguarda questi esponenti politici passati, mi auguro.

Abbiamo un problema di controllo del territorio con regioni d'Italia dove i cittadini onesti trovano difficile poter vivere perché il controllo del territorio non è assicurato dallo Stato e non so se ciò sia voluto o meno.

Abbiamo dei problemi nella giustizia perché la giustizia si cerca con alcuni esponenti di alcuni partiti che hanno cercato di subordinare la giustizia che deve difendere tutti i cittadini da quelli che sono gli interessi di pochi e gli interessi del potere.

Questa giustizia è lunga, negli anni passati abbiamo visto che i Governi non hanno inteso cercare di accorciare i tempi della giustizia e quindi gli investimenti anche degli operatori esteri non avvengono perché c'è un marciame che non viene ad essere scoperchiato.

I tempi sono inefficaci, se uno vuole giustizia in Italia, parlo soprattutto della giustizia civile, deve cambiare nazione perché altrimenti non può sobbarcarsi 10 anni di costi e soprattutto in Italia, perdonatemi, chi è ricco in galera non ci va ma chi è povero ci va subito perché chi è ricco si può permettere di pagarsi tanti begli avvocati e di arrivare ai tempi della prescrizione, i poveretti, i poveracci purtroppo non lo possono fare, gli operatori esteri questo lo vedono, basta guardare quello che dicono all'estero di noi, purtroppo non è che ci troviamo in questa situazione così all'improvviso, ci troviamo perché è il frutto di un'azione politica che è stata impostata da alcune forze politiche e noi non siamo fra queste, mi dispiace.

Voglio dire una cosa, noi siamo una forza all'opposizione al Governo però ci onoriamo di far parte di questa maggioranza qui a Saronno perché in primo luogo credo di avere a che fare con delle persone leali, per esempio visto che parliamo di bilancio ci troviamo dinnanzi ad un assessore che non a caso si chiama Santo e sta cercando di fare i miracoli qui a Saronno che è arrivato ad una situazione dove in passato ci trovavamo a spendere molto e potevamo magari fare degli impieghi più utili, adesso ci troviamo in una situazione dove lui sta cercando di arrivare all'avanzo strutturale. L'avanzo strutturale è importante perché permette di attivare una via virtuosa che potrebbe permettere nel prossimo futuro di poter riuscire a fare degli investimenti che in questo momento non possiamo fare, poi ho apprezzato molto la sensibilità che

l'amministrazione si è riservata, anche adesso quando si parla del 9,8 per la tariffa sulla seconda casa e sugli altri immobili, di poter eventualmente rimodulare cercando di valutare le possibilità sulla base di quelle che sono e possono essere gli introiti visto che abbiamo ancora del tempo.

È fondamentale per me il fatto che questa amministrazione si sia espressa nel non aumentare l'aliquota IRPEF e nel non aumentare l'aliquota sulla prima casa, questo è un fatto politico e noi ci vantiamo di questo perché reputiamo che aumentare l'IRPEF a coloro che sono la grossa parte dei contribuenti italiani, costituiscono il 92% di quelli che contribuiscono al fisco, sia un qualcosa che noi non possiamo fare, non possiamo fare per una questione di giustizia sociale, quindi ritengo che sia corretto l'approccio fatto da questa amministrazione, sia corretto non elevare l'imposta sulla prima casa. Purtroppo la gran parte della gente ha una prima casa, ce ne sono molti di meno che hanno una seconda, io mi rendo conto anche di quello che è stato detto ieri sulle fattispecie di cui anche il collega Bendini parlava, parlo dell'usufrutto, su questo bisognerebbe avere un occhio di riguardo soprattutto considerare la possibilità di poter avere un occhio di riguardo per chi affitta la casa a dei tassi particolari magari facendo riferimento a quelli che sono i contratti che noi stessi come amministrazione abbiamo proposto, i contratti territoriali che abbiamo proposto nel corso di questa amministrazione.

Quindi concludo dicendo che noi voteremo a favore di questo bilancio, siamo convinti dell'onestà intellettuale di questa amministrazione e dei tentativi che sono stati fatti per cercare di minimizzare i danni che provengono dall'amministrazione centrale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, ha utilizzato 8 minuti, ce ne sono ancora 12 per il suo gruppo.

Io non ho iscritti a parlare in questo momento, potrei dare la parola all'Assessore Cavaterra che ha qualche risposta da dare, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Ci tenevo a dare una risposta al Consigliere Strano che ha fatto un commento in generale sul settore sport, mi spiace che sia stato sottolineato questo aspetto, in realtà vorrei spiegare meglio l'esito finale tra aumento delle entrate perché l'aumento delle entrate sul settore sportivo è di 7.000 euro e invece la diminuzione delle spese corrisponde solo a 27.000 euro. Questi 27.000 euro di diminuzioni spese sono dovute per 4.000 euro circa alla diminuzione degli interessi passivi, quindi minori uscite ma non di certo che incidono sul settore, per 17.700 euro dovute ad un pensionamento, la nostra Marinella dal primo giugno sarà in pensione quindi con molto dispiacere lascerà il settore del Comune, quindi con le risorse interne dovremo provvedere a far sì che il lavoro dell'ufficio prosegua, l'ufficio sport e le vere e proprie diminuzioni corrispondono a 5.500 euro sul settore contributi alle società sportive ma che non vanno ad incidere sui veri e propri contributi che per l'anno passato corrispondevano a 30.000 euro, sono stati suddivisi in accordo con la consulta sportiva di recente istituzione e che saranno confermati anche per il 2012. Quindi all'interno di quella voce c'è effettivamente una diminuzione ma che non va ad incidere sui contributi veri e propri alle associazioni sportive. Quindi mi spiace che sia stato fatto un appunto sul settore sport che già aveva subito negli ultimi due anni notevoli tagli e di questo ne ero consapevole e mi ero riproposta di preservare il settore che aveva già pagato, per quanto riguarda la diminuzione delle spese relative, al riguardo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra. Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Per quanto attiene alla discussione di questa sera c'è una questione che vale la pena incominciare a trattare e credo di dovere una risposta al Consigliere Strano a proposito di una dichiarazione che qui è stata fatta a riguardo del taglio

degli straordinari della Polizia Locale che sarebbe il motivo che genera l'impossibilità di portare avanti la pulizia delle strade in ore precedenti all'inizio del turno di servizio dei Vigili, dice: mai come adesso le strade sono così sporche. A parte l'opinabilità dell'affermazione, intendo precisare che questa amministrazione non ha fatto nessun taglio degli straordinari, ha semplicemente, da quando è entrata in carica, ottemperato, perché così dovevano fare le amministrazioni, da galantuomini, per una volta, a quello che ha trovato ...(incomprensibile) analizzando con attenzione quello che succedeva a proposito di questi presunti straordinari della Polizia Locale che avrebbero consentito di tenere le strade pulite, è bene che si cominci a sapere, a conoscere che cosa è accaduto nel recente passato su questa specifica voce, così incominceremo a fare chiarezza.

Nel caso concreto l'imputazione di spesa, almeno dalla metà degli anni 2000, per le cifre erogate ai Vigili su un capitolo denominato progetto sicurezza, veniva effettuata sul capitolo 222600 non relativo a spese di personale ma a prestazioni di servizi. Ciò significa che non era effettuata un'imputazione contabile corretta in quanto risorse economiche liquidate al personale dipendente venivano imputate come se fossero destinate a ditte esterne alterando così, da una parte le risultanze di consuntivo, si è poi potuto verificare, per fortuna, che almeno ai fini statistici queste risorse venivano rendicontate nel conto annuale del personale, nella voce altri emolumenti.

In tali casi l'amministrazione alle prese con carenze di risorse stabili ha utilizzato risorse ordinarie di bilancio in manifesta violazione delle disposizioni contrattuali, cioè cosa intendo dire, i contratti nazionali non prevedono questo utilizzo di emolumenti in modo così generico.

L'ARAN a fronte di un quesito di un ente che chiedeva se il contratto integrativo decentrato potesse introdurre specifici compensi non previsti dai contratti nazionali per lo svolgimento di servizi serali, notturni e festivi da parte della ...(incomprensibile) e se fosse possibile realizzare progetti finalizzati che riguardino solo la Polizia Municipale rispondeva: "Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 l'attribuzione di trattamenti economici al personale può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi", mentre l'art. 40 comma 3 dello stesso decreto legislativo: "stabilisce che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti

stabiliti dai contratti collettivi nazionali. Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere, in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, le clausole difformi sono ... (incomprensibile) e non possono essere applicate".

"Riteniamo", dice sempre l'ARAN, "che non possa essere di alcun dubbio alla luce delle richiamate disposizioni ... (incomprensibile) di legge che il contratto integrativo decentrato non possa istituire compensi non espressamente previsti dal contratto nazionale. Il contratto nazionale non prevede alcun compenso forfettario per le attività serali, notturne e festive della Polizia Municipale, gli unici compensi erogabili sono quelli previsti dal contratto nazionale che rappresenta per gli enti l'inderogabile quadro di riferimento. Sull'inderogabilità dei vincoli derivanti dal contratto nazionale e sulle responsabilità che ne possono conseguire consigliamo di consultare la sentenza della Corte dei Conti sezione Campania ecc, ecc,".

Chiedo scusa per la lunga lettura di questo parere ma visto il clamore che ha suscitato questa questione del percorso che abbiamo aperto e che è in essere di confronto con la Polizia Locale sul tema era il caso che pubblicamente si intervenisse, cosa vuol dire, vuol dire che negli ultimi anni sono state pagate, in maniera impropria, su capitoli di bilancio non attinenti alle spese di personale, delle prestazioni che andavano invece previste in altro modo. Questa amministrazione sta riportando ordine su questa partita e quindi non sta togliendo servizi ma semplicemente sta facendo ordine dove là c'era confusione.

In buona sostanza negli ultimi giorni questa amministrazione ha determinato una cifra sicuramente minore di quella dell'anno passato per straordinari dei Vigili urbani che afferiscono quindi al capitolo di bilancio delle spese del personale che sono destinate ai servizi aggiuntivi che i Vigili urbana della Polizia Locale prestava e continuerà a prestare.

È l'occasione per spiegare ai cittadini che ci ascoltano e a tutti i presenti che la Polizia Locale sta continuando il proprio servizio così come è previsto dall'organizzazione del lavoro di questo Comune che prevede l'intervento della Polizia Locale dalle ore 7.30 del mattino, quando entra in servizio, alle ore 24.00 della sera distribuito su tre turni. Tutto

quello che si è detto e che si va dicendo sull'inefficienza della Polizia Locale, sui mancati interventi della Polizia Locale sono delle pure falsità, i servizi aggiuntivi, in orario precedente alle ore 7.30, cioè che iniziavano alle ore 6.00 del mattino si sono interrotti nell'ultima settimana per questa necessità dell'amministrazione di andare a riportare in un quadro di legittimità le erogazioni relative agli straordinari di un comparto importante ma pur sempre di un comparto del personale di questo Comune. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei assessore. Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Presidente le chiedo la cortesia di cedere la parola al Consigliere Strano, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, solo per dire due cose, Assessore Nigro, se ho capito bene, lei dinnanzi alla cittadinanza si sta prendendo l'impegno che non dico da domani che è festivo ma da dopodomani ripartono i servizi antecedenti alle 7.30 della Polizia Locale, se ho capito bene, dopodiché per l'Assessore Cavaterra io avevo parlato di un taglio del 10% che su 30.000 euro sono 3.000 euro, io la ringrazio perché la ha confermato che invece sono 5.000 euro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Forse non sono stato sufficientemente chiaro, io non ho preso l'impegno, ho appena dichiarato che i servizi non si sono mai interrotti, mi consenta di dire questo e semmai di fronte alla città, Consigliere Strano, sto dichiarando che la modalità con cui venivano pagati in passato alcune prestazioni è stata illegittima e quindi direi che forse la notizia della serata è questa, non il fatto che la Polizia Locale per alcuni giorni non ha prestato alcuni servizi aggiuntivi nei tempi tecnici necessari per arrivare alla determinazione che ha consentito di postare una cifra per i servizi aggiuntivi. Questo ho detto Consigliere Strano, la notizia di questa sera che l'amministrazione sta dando alla città e al Consiglio comunale è che in passato si sono pagate delle prestazioni in maniera illegittima per cui non c'è bisogno di sfidare né l'assessore né l'amministrazione a dire perché le prestazioni stanno avvenendo, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Strano per favore, l'assessore le ha risposto.

Consigliere Ventura, prego.

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Io dico che questa sera non siamo qui a lamentarci e che anzi quello che sta succedendo a Saronno, in Italia, nel mondo costituisce altro se non un dato di fatto e cioè che la situazione di difficoltà è lampante ma non per questo costituisce una lamentela che non siamo a negare in questo consesso come invece ha mistificato e a lungo tempo tenuta nascosta questa crisi per troppo tempo negata da chi aveva il compito di porvi rimedio. Una situazione che, come ha detto bene il Sindaco, non è facile da gestire soprattutto da chi in questo momento si trova questa patata bollente che è il disastro dei conti pubblici lasciato totalmente in dissesto da chi c'era prima e che questa persona, Monti, sta cercando di riportare un minimo di credibilità internazionale su questi

mercati che di giorno in giorno ci fanno tribolare perché mi viene proprio dal cuore dirlo la nostra vita a livello di Stato, di nazione, di economia dipende ogni giorno da questo spread che vacilla, oggi sui 400 punti, ci sono vari criteri, questa logica del mercato che ci assilla, insomma una vita precaria sotto diversi aspetti, dal punto di vista economico e anche esistenziale.

Precarietà che diventa precariato, come diceva anche il Sindaco, il problema fondamentale è il lavoro ma bisogna guardare avanti alla crescita, allo sviluppo che come ha ricordato il nostro Presidente Giorgio Napolitano non deve essere soltanto invocata come un mantra, qualcosa a cui appellarsi ma servono delle misure concrete, per cui stante la situazione non ci stiamo inventando niente, in che cosa consiste la personalità di questa amministrazione? Ho detto personalità perché siamo stati in grado di individuare delle priorità, ossia il mantenere a un buon livello i servizi sociali anche se fa parte della tradizione storica di questa città ma assumersene la responsabilità e l'onere, la decisione costituisce un segno chiaro di una precisa volontà politica.

Che dire poi degli interventi di manutenzione su strade, edifici scolastici, edifici socioassistenziali, eliminazione di barriere architettoniche, impianti sportivi, manutenzione su aree verdi e parchi, ditemi se è poco, insomma non è assolutamente perché in questo momento la cosa più difficile è individuare le priorità, capire dove canalizzare le risorse e avere un preciso programma.

Se penso a questo devo aggiungere altre cose che sono state fatte durante questo anno di amministrazione e non siamo al punto dell'anno scorso, non siamo al punto di partenza se penso al distretto unico commerciale, al mercato contadino, a Rete Rosa, al progetto nave per la biblioteca in ospedale in relazione con il circuito bibliotecario della Provincia di Varese, adesso sta parlando la consulta giovanile, stamattina si è tenuta la prima riunione per cui a livello di progettualità c'è una progettualità, il problema è che ci si ostina a non vederla a questo punto, di interventi ce ne sono, ne sono stati fatti anche tanti.

Come diceva Einstein la crisi è un momento, questa però è l'etimologia greca di giudizio, un momento in cui l'uomo si guarda allo specchio e dice caspita devo vedere che cosa devo fare, devo aguzzare l'ingegno, momento in cui ci si giudica e si valuta quello che si deve fare, un momento in cui devono emergere le cose importanti. Una crisi di sistema ontologica

anche, in senso filosofico che io mi auguro sposti il piano della discussione dall'aver essere, da quello che un giorno appariva con la videocrazia delle immagini, delle parvenze del reale al discorso sull'essere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Ventura, ha usato 5 minuti da sommarsi ai 7 del Consigliere Barba.

Io ho iscritto a parlare il Consigliere Pozzi che però è già intervenuto utilizzando i suoi 3 minuti, se interviene toglie ulteriori minuti al gruppo, io le do la parola ma volevo renderlo edotto della cosa.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico - Indipendente)

Una domanda all'Assessore Nigro nel senso che ha dato una risposta riguardo il tema della Polizia Urbana su cui ci sono stati anche in questi ultimi giorni degli scambi, delle riflessioni e lo ringrazio della chiarezza che ha avuto nello spiegarci la questione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi, Consigliere Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io vorrei fare un intervento molto concreto visto che mi sembra che i cittadini saronnesi si aspettino stasera una discussione sui punti dell'ordine del giorno che ci sono in particolare quello del bilancio di previsione del 2012, né del passato né di quello che a Roma succede oggi o negli anni passati, credo che sia nostra responsabilità partire da quello che è l'andamento e la previsione, quello che poi si andrà a votare, discussione e votazione, riporta l'ordine del giorno, di quello che è il bilancio previsionale del 2012 e da qui mi sembra di osservare che leggendo nei

dettagli, sia della relazione che dei numeri ma partendo dai numeri rispetto a quelli che sono i servizi alla persona, più generalmente detti servizi sociali, come ci siamo già detti anche nella serata di ieri, grandi cambiamenti non se ne vedono dal punto di vista dei numeri, sono stati fatti degli sforzi per equilibrare, livellare con altri assessorati gli interventi storici che questo Comune ha da diversi anni e quindi direi che la quasi totalità dei servizi è stata mantenuta.

Dico la quasi totalità perché c'è qualcosa che non mi quadra rispetto alla valutazione, alle scelte, alle priorità, come diceva la consigliera che mi ha preceduto, che questa amministrazione fa nello scegliere interventi, la personalità di questa amministrazione perché credo che non ci sia stato un intervento che non è partito dalla crisi, dalla disoccupazione, dalle difficoltà nazionali e locali e mi sembra che l'unica cosa che non si veda più in questo bilancio è lo Sportello Lavoro, mi piacerebbe capire quali sono gli interventi presenti in questo bilancio rispetto all'opportunità del reinserimento, della ricollocazione, della riqualificazione, della formazione per poter dare una risposta concreta al di là dei voli pindarici che ciascun partito si può mettere la medaglietta di essere al Governo o se è stato all'opposizione.

Rimane in vita per libera volontà di associazioni di volontari uno sportello colf e badanti, menomale perché l'esigenza che hanno gli anziani, le famiglie con anziani a domicilio di poter trovare delle assistenti familiari è sicuramente sempre più alta.

Cerchiamo di risparmiare i costi a questa amministrazione facendo dei servizi di volontariato, benissimo, speriamo che riescano a continuare a farlo autonomamente senza i supporti che gli sono stati tolti.

Rispetto agli altri servizi, proprio per entrare in po' nel merito visto che in generale sono riconfermati, le piccole differenze che ho visto, e chiederei degli approfondimenti agli amministratori, sono rispetto per esempio a rilanciare un servizio sull'affido familiare piuttosto che un cambio di convenzione dall'anno 2012 con ... (incomprensibile) rispetto a quello che è il servizio delle adozioni, visto che ci sono dei cambiamenti credo che i cittadini abbiano interesse di sapere che cos'è la novità che può essere posta in essere con l'anno nuovo. Mentre rispetto al servizio civile si legge che ci saranno due volontari a 30 ore rispetto a un volontario a 20,

come nell'anno passato e anche qui mi piacerebbe sapere per quali attività verranno introdotti questi volontari e se è proprio impossibile aumentarne i numeri e poi rispetto al così tanto caro, direi a tutti ed in particolare alle opposizioni, buono anziani a sostegno delle fasce più fragili dei nostri anziani a domicilio che hanno ancora le possibilità e le autonomie per restare a domicilio, si legge in relazione che è stato modificato e che se ne ha l'intenzione che venga modificato, mi piacerebbe avere un approfondimento su questi temi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Raimondi, 5 minuti da sommarsi ai 5 del Consigliere Strano quindi il Consigliere De Marco che si prenota ha 10 minuti a disposizione, prego Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Accidenti, ne utilizzo pochi, grazie Presidente.

Io non lo vedo in aula ma è in giro, vorrei ancora tornare sull'intervento del Consigliere Proserpio però questa volta perché, l'intervento mi è piaciuto ampiamente però vorrei rilevare una contraddizione, caro Consigliere Proserpio quando lei giustamente si lamenta che l'inserimento nell'art. 81 della Costituzione del patto di stabilità pone la pietra tombale sullo sviluppo di alcuni settori di questo Paese, in primis cultura, arte, istruzione, perché non si potranno più fare investimenti in questi settori se non ci sono le risorse necessarie e occorrente, e allora mi chiedo tornando a Saronno, come fa il suo gruppo politico ad accettare un bilancio di previsione e a votare anche a favore dove i settori dell'Assessore Cavaterra sono quelli più penalizzati nei tagli di questo bilancio, va bene lamentarsi però un segnale in termini critici o differenti me lo sarei aspettato, l'assessorato condotto da Cecilia Cavaterra vede, sia in termini percentuali, sia in termini assoluti i tagli più consistenti e qua non c'è altro che prendere atto dei numeri, poi si può discutere se questi tagli siano opportuni o meno, però effettivamente di questo bilancio, della forza propositiva di Tu@ Saronno non vi è traccia, come peraltro non

vi è traccia della spinta politica dell'Italia dei Valori, nei numeri non vedo, se non forse qualche accenno contrario a quello che il leader nazionale Di Pietro va da più parti dicendo che questo Governo nazionale è il Governo delle tasse ma anche a Saronno c'è un inasprimento della pressione fiscale, non voglio far demagogia, evidentemente un inasprimento necessitato, un inasprimento sul quale noi non siamo d'accordo e avremmo soluzioni differenti, però c'è, quindi concluderei questo breve intervento dicendo che questo è un bilancio monocolor Partito Democratico né più né meno perché le ali della maggioranza e l'articolazione della maggioranza altrove subisce esclusivamente tagli. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco, ha utilizzato 3 minuti.
Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie, rapidamente per rispondere a queste ultime parole del Consigliere De Marco, a me piacerebbe che l'amministrazione nel suo insieme venisse criticata o apprezzata per le scelte che propone nel bilancio. Non ci devono essere all'interno di un bilancio delle scelte che vadano a premiare una forza politica piuttosto che un'altra, è una coalizione, è una maggioranza, è un'amministrazione che lavora insieme con tutto quello che questo può comportare.

All'interno di ogni maggioranza, voi lo sapete bene perché ci siete passati prima di noi, all'interno di qualsiasi Governo, all'interno di qualsiasi famiglia ci possono essere dei pareri diversi, ci possono essere dei comportamenti difformi ma quando si presenta un prodotto, quello è il prodotto espresso e condiviso da tutta la maggioranza in questo caso, quindi mi sembra un po' non condivisibile questo sua riflessione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Cataneo, prego.

Grazie Presidente. Intanto devo ringraziare il signor Sindaco per avere introdotto, in apertura di serata, il tema di bilancio inquadrandolo in una situazione nazionale per cui questo ci permette anche di capire meglio perché il bilancio del Comune di Saronno, in quest'anno, viene redatto in questo modo. L'altra questione che volevo subito prendere al volo è quella che De Marco poco fa cercava di introdurre e che era quella relativa a un noto ...(incomprensibile) italiano che a proposito delle tasse diceva che sono una cosa bellissima, forse ti ricordi che era Padoa Schioppa quindi non mi sembra tanto un'affermazione da sovversivo e chi era Padoa Schioppa, è stato ministro dell'economia con Prodi ma è stato anche un acuto ...(incomprensibile) della nostra Repubblica. Lui diceva che le tasse sono un modo civilissimo di contribuire tutti insieme a beni indispensabili quali istruzione, sicurezza, ambiente e salute, in Italia però si esagera, secondo stime attendibili la pressione fiscale sui contribuenti onesti arriva al 52% del reddito, vuol dire che lo Stato è socio di maggioranza di coloro che fanno onestamente il proprio dovere. Basta riflettere su un dato, l'85% dell'IRPEF viene pagata dai lavoratori dipendenti e dai pensionati, per il resto tanta evasione ed elusione che come dire i servizi che tutti utilizziamo sono pagati solo da una parte dei cittadini. Gli evasori totali o parziali obiettano: pagherei volentieri le tasse solo se io sapessi come i miei soldi vengono spesi.

Si può condividere questa affermazione ma è una pretesa che tutti possiamo avanzare, pagare le tasse è una questione di civiltà e di educazione, queste qualità mancano perché negli anni si è firmato un patto non scritto fra politici ed alcune categorie.

La politica ha tollerato l'evasione in cambio di voti di queste categorie protette, così anno dopo anno, condono dopo condono l'evasione fiscale ha raggiunto volumi mostruosi mentre il debito pubblico è esploso portandoci sull'orlo del precipizio ed è questo il motivo per cui oggi noi, mentre nel 2011 c'era ancora chi questa crisi la negava e pensava che ne saremmo usciti meglio di altri Stati, allora in attesa di riuscire a trovare il modo di far pagare il giusto e di tagliare le spese pubbliche anche il Governo dei tecnici si è accanito contro i soliti noti che sono i dipendenti e i pensionati mentre la lotta all'evasione, al di là dei blitz di

Cortina, di Portofino che sono un po' di pubblicità, non ha fatto passi strutturali in avanti, basterebbero pochissime norme più incisive, anche l'altra sera la Gabanelli ne parlava un po', praticamente cercare di fare la tracciabilità dei pagamenti, nel frattempo il carico impositivo cresce e tra un fisco vorace e una crisi acuta l'Italia è entrata in un corto circuito, i consumatori sono allo stremo e sfiduciati e non ci sono speranze di uscire presto dal tunnel.

Per i liberisti la soluzione è il taglio di tutte le aliquote fiscali a cominciare da quelle più alte e contestuale alleggerimento della presenza dello Stato.

Una manovra così congeniata, come ci ha illustrato il rappresentante della Lega ieri sera libererebbe risorse in grado di rimettere in piedi l'economia, peccato che questi illustri nostri amici pur essendo stati al Governo per tantissimi anni non hanno prodotto nessuna riforma strutturale che in qualche modo andasse a migliorare questi fattori, né dal punto di vista economico né fiscale né istituzionale e mi verrebbe da dire, parafrasando quella trasmissione televisiva Chi li ha visti, se ricordate il federalismo fiscale o il federalismo in generale. Questa teoria non trova conferma nella pratica perché dove il taglio è stato praticato e andiamo negli USA, ha prodotto solo un aumento delle disparità sociali, i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sono aumentati. Una pressione fiscale adeguata con una lotta più seria all'evasione e questi proventi destinati a ridurre le aliquote contribuirebbe a far trovare la forza per ripartire.

Una breve riflessione sulle argomentazioni introdotte ieri sera da Bendini, da Gilardoni e anche dal Consigliere De Marco, se sia più giusto agire su un IRPEF che sull'IMU, probabilmente già si capisce dall'argomentazione che io sono per aumentare la seconda e non agire sull'IRPEF perché evidentemente coloro che sono soggetti all'IRPEF in Italia sono sicuramente dimensionati, si sa chi sono, sono gli evasori che è difficile far emergere e a causa di questa altissima evasione fiscale si penalizzerebbero quelli che già contribuiscono onestamente al gettito mentre l'introduzione dell'IMU soprattutto prevedendo una franchigia per chi avrebbe generato le fasce più deboli, in qualche modo va a colpire le rendite e i capitali che in Italia, in modo vergognoso, godono di agevolazioni non più tollerabili per realizzare equità contributiva che mi sembra sia la base necessaria di una democrazia efficiente ed efficace. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo, ha utilizzato 7 minuti.
Consigliere Proserpio ha a disposizione 5 minuti, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente, anche meno, semplicemente per una puntuale risposta alle domande del collega De Marco, dico che questo bilancio se non mostra le individualità di questo o quel gruppo di maggioranza è perché ha un pregio, è proprio quello di essere frutto di un amalgama quindi non si deve vedere l'accento posto da un gruppo piuttosto che un altro. Se lei si riferisce invece al settore di competenza dell'assessore che è stato indicato dal Sindaco su segnalazione di Tu@ Saronno, settore cultura, beni culturali, sportivo ecc, devo dire che effettivamente noto nel settore della cultura una notevole diminuzione ma guarda caso è esattamente la perdita che è stata ripianata l'anno scorso per il teatro che quest'anno non c'è, forse la riduzione è questa, mi pare molto significativo. Terza cosa che mi dà l'opportunità di completare il mio discorso, il mio primo intervento quando ho detto che questo bilancio è caratterizzato da una riduzione costante e continua delle spese, basta andare a vedere la colonna e vediamo che sono tutte in diminuzione, è caratterizzato però oltre che dall'IMU, indubbiamente, da un altro fatto che è quello sul quale l'opposizione batte ossessivamente come un martello su un chiodo ed è il mancato utilizzo degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti che ha un duplice significato, il primo quello di usare in modo proprio e corretto l'introito e non surrettiziamente per le spese correnti così come la sciagurata legge, l'aggettivo e l'avverbio io lo uso parecchio stasera, che risale a qualche Governo precedente, usarlo in modo proprio per gli investimenti e secondo è un'interpretazione che attribuisce correttezza di scelta da parte dell'amministrazione, dell'assessore perché in un momento come questo, difficile, imprevedibile e imprevisto era inutile puntare di fare determinate spese contando con certezza, che sappiamo che non c'è, non ci può essere assolutamente, sulle entrate da oneri

di urbanizzazione e allora ecco la ragione per cui gli oneri di urbanizzazione, per esempio, per quanto possa dispiacere al Consigliere De Marco, non possono essere utilizzati nemmeno per il settore della cultura e della pubblica istruzione, in questo momento.

Io torno a dire che questo è il bilancio del 2012 non è certamente un'impostazione, per i motivi che ho detto prima, di politica di fondo a cui ambisco per i prossimi anni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Proserpio, ha usato 4 minuti. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Io devo alcune risposte al Consigliere Raimondi che mi ha posto delle questioni interessanti.

Sul tema delle adozioni che affronto per primo perché è un po' il più semplice, istituzionalmente è affidato all'ASL la parte sanitaria del percorso di valutazione delle coppie che fanno domanda d'adozione, così come il foglio AP successivo all'adozione limitatamente agli aspetti psicologici cioè la valutazione psicologica e il sostegno psicologico alle coppie adottive è affidato all'ASL mentre al Comune è affidata la parte sociale della valutazione e del foglio AP.

In tempi di vacche grasse si è fatto, ma credo anche sensatamente, la scelta di rinunciare alla quota di compartecipazione ASL assumendo in proprio, da parte dell'istituzione comunale, dei costi di psicologo per poter avere un'equipe integrata direttamente inserita all'interno del tessuto comunale, con ciò però esponendo anche il Comune, in qualche misura, ad un rischio di utilizzo inappropriato delle proprie finanze perché interveniva su una materia sanitaria che è competenza dell'istituzione sanitaria. Abbiamo fatto questa variazione attraverso però un percorso che non danneggiasse in alcun modo i cittadini e gli utenti, è stato stilato un protocollo d'intesa fra ASL e Comune in cui si definiva in che modo questa equipe integrata potesse lavorare assieme recuperando l'ASL le funzioni che le sono proprie, a

costo zero per il Comune, riducendo di pari quantità le ore d'incarico professionale che abbiamo assegnato agli psicologi. Il percorso è in essere in modo integrato, funziona questo accordo, non ci sono ricadute negative ed è stato una di quelle realizzazioni della tanto richiamata integrazione sociosanitaria che spesso si trova sui documenti ma che poi non si realizza concretamente se non raramente e questo è un momento di integrazione in cui ogni ente ed istituzione si è ripreso il suo ruolo.

Sull'affido invece abbiamo investito risorse umane, stiamo lavorando e sta lavorando in particolare la nuova dirigente dei servizi sociali in un progetto condiviso con soggetti del terzo settore che hanno aderito, con grande entusiasmo e voglia di lavorare, alla redazione di un progetto per il rilancio della tematica dell'affido che si è andata un po' affievolendo nell'interesse e nell'attenzione alla città anche e non possiamo nascondercelo, in relazione alle difficoltà del diventare famiglia affidataria. I bambini che necessitano di un allontanamento dal nucleo familiare sono sempre più casi complessi, sempre più casi di difficile responsabilità da essere presa in carico da parte di una famiglia, si pone quindi il problema che l'affido non sia più soltanto un richiamo a famiglie desiderose e disponibili a dare questo loro contributo importante evitando il ricovero in istituto ma si pone anche il tema del sostegno di queste famiglie, del sostegno e dell'accompagnamento e quindi il progetto in essere si pone questo obiettivo di rilanciare l'affido ma di rilanciarlo anche ponendolo su basi solidi.

Per quanto riguarda i buoni anziani abbiamo deliberato, all'interno dell'assemblea distrettuale, una modalità coerente e uguale per tutti i 6 Comuni del distretto andando a superare quella dualità che vedeva Saronno, per la numerosità dei casi, che era stata necessitata al dimezzamento dell'importo dei buoni mentre gli altri Comuni avevano pochi casi e quindi ce la facevano a sostenere il buono nel suo importo, lo porteremo all'attenzione delle commissioni consiliari ma ci dovremo muovere tutti nella direzione di un importo pari a 150 euro anziché il dimezzamento a 100 e non più i 200 della precedente decisione perché anche gli altri Comuni sono andati in sofferenza cioè i 5 Comuni del distretto che non sono Saronno non ce la fanno più a sostenere l'importo, 200 e 400 euro, e quindi abbiamo deciso che tutti, unanimemente, ci muoveremo sull'importo di 150 euro. Rispetto al bilancio dell'anno scorso per il Comune di Saronno questo comporta una maggiore

spesa di circa 15.000-16.000 euro che vedremo di trovare in una variazione di bilancio andando a recuperare qualche risparmio che sarà necessario da fare su qualche capitolo.

Per quanto riguarda colf e badanti, abbiamo ritenuto di non finanziare più questo sportello perché in un'ottica di sussidiarietà orizzontale sono ormai numerose le agenzie presenti sul territorio che si danno disponibili rispetto a questa funzione, dalle ACLI, a erogatori privati come privata assistenza, come Santa Rosa, al volontariato in diverse associazioni tra cui quella da lei citata, a questo punto non aveva senso che il Comune appoggiasse dei fondi su uno specifico sportello fra questi quando il cittadino può liberamente muoversi tra diverse agenzie, tra diverse offerte, fra diversi punti di volontariato e trovare quel sostegno, quell'indicazione di cui ha bisogno.

Infine sul servizio civile, purtroppo servizio civile non ce ne danno, non è una nostra scelta, abbiamo avuto un anno in cui addirittura non c'è stata assegnazione di servizio civile e quindi siamo dovuti ricorrere a dote lavoro però che è un percorso un po' più impegnativo per il giovane che lo affronta perché implica anche un percorso di formazione e studio, oltre al volontariato richiesto, al costo di ogni unità di 4.000 euro per il Comune e quindi ci siamo limitati, per il 2011, a 3 unità mentre nel 2012 c'è stata un'assegnazione delle 2 unità che lei citava e sono quelle che nel percorso servizio civile sono state assegnate. C'è una diminuzione globale, complessiva a livello nazionale che si ripercuote sui singoli Comuni, ogni tanto si legge sulle riviste di una possibile soppressione del servizio. Ci auguriamo che ciò non avvenga perché la funzione del servizio civile è fondamentale, nel nostro Comune abbiamo destinato i volontari esclusivamente a supporto delle unità d'offerta dove ci sono minori, quindi sia I bruchi che il ... (incomprensibile) che l'assistenza domiciliare minori vedono un rinforzo e un supporto per la delicatezza, l'importanza e la rilevanza del servizio da parte dei volontari del servizio civile.

Sullo sportello lavoro penso di dover lasciare il compito all'Assessore Santo che però vedo che mi delega, in realtà era costoso, era una funzione abbastanza costosa che non credo solo per inefficienza dello sportello stesso anche a causa della difficoltà di collocare al lavoro in questo periodo storico le persone, avveniva un costo per un percorso che non esitava, se non estremamente raramente, in un'assunzione, un percorso che consiste nella valutazione delle competenze,

un'analisi delle capacità, delle professionalità che si va a sovrapporre con quanto fa lo sportello Informalavoro pubblico di cui l'amministrazione è dotata. Il lavoro aggiunto dello sportello che aveva in altri momenti storici era che da questa valutazione di competenze, da questa valutazione di professionalità c'era poi il salto verso la presentazione a offerte di lavoro, venendo meno questo aspetto non si giustificava più la spesa in relazione all'efficacia dell'intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere De Marco, il suo gruppo ha 7 minuti, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, sempre un paio di minuti non di più, peraltro Presidente questo metodo mi piace perché francamente consente di replicare e di costruire un percorso più articolato anche se per punti. Soltanto una piccola notazione, il rigore va bene perché è evidente che è necessario in questa fase però mi veniva il dubbio, anche ascoltando gli interventi dei miei colleghi, e lo pongo a tutti come spunto di riflessione, se le regole attuali del bilancio ma anche come le stiamo interpretando non siano una risposta probabilmente antica, vecchia a problemi nuovi che ci portano in direzioni che ci sono assolutamente sconosciute, nel concreto, gli oneri di urbanizzazione possono essere utilizzati fino al 75% per finanziare la spesa corrente e poi sulla spesa corrente possiamo anche metterci d'accordo su che cosa si tratti perché gli argomenti di cui parlava il Consigliere Proserpio non sono assolutamente, la ragioneria e la tecnica contabile le classifica in spesa corrente ma è un investimento sul futuro, forse più della spesa in conto capitale per eccellenza perché forma gli uomini, quindi su questo punto, tornando alla premessa probabilmente le regole di bilancio non sono, anche nel modo in cui noi le interpretiamo, possiamo interpretarle un po' più elasticamente, non sono una risposta attuale a problemi futuri, ai gravissimi problemi che abbiamo davanti, che abbiamo di fronte per cui anche nel concreto vediamo cosa vanno a finanziare gli oneri di urbanizzazione nella parte in

conto capitale e secondo me su alcuni aspetti, mi rendo conto che questa sera non c'è più lo spazio per gli emendamenti ma avremo anche le variazioni di bilancio però su alcuni aspetti secondo me si può discutere se e come trovare una quantità di oneri che possono andare a finanziare dei progetti che hanno una valenza classificata contabilmente dalla spesa corrente ma in realtà un respiro più ampio e più profondo proprio nel solco di quello che dicevo pocanzi, cerchiamo di renderci conto che il bilancio è uno strumento per rendere un servizio e non è un totem che deve essere onorato dal punto di vista esclusivamente legale e ragionieristico senza ovviamente violare la legalità.

Allora vedo dei tratti negli investimenti in conto capitale che probabilmente meritano un approfondimento, una riflessione, la sistemazione dei magazzini comunali, la piattaforma ecologica, gli ex inceneritori ed accessi carrai mi direte che è una spesa urgente che va fatta però magari si può trovare dai 120.000 euro, ivi stanziati, qualche risorsa da destinare altrove, all'interno della parte corrente. Così come vedo che verrà assunto un mutuo di 580.000 euro per ristrutturare l'immobile di Via Don Luigi Monza, anche qui è la stessa posta che era iscritta nel bilancio di previsione dell'anno passato. Se non ricordo male l'avete spostata, pari pari, a quest'anno, come anche e qui vorrei tranquillizzare il Consigliere Fagioli, vedo che ne 2013 assumerete un mutuo di 7 milioni e mezzo per fare Palazzo Visconti, 7 milioni erano iscritti anche nel bilancio dell'anno passato sull'anno 2012, quindi volendo si può usare la discrezionalità che laddove spostate una voce da un anno all'altro perché quest'anno non si può realizzare, anche in questo contesto del 2012 si possono trovare, nell'ambito delle spese in conto capitale, delle risorse per affrontare, in termini nuovi, in termini differenti, con gli strumenti che abbiamo perché fino al 75% possiamo arrivare, non dico di arrivare a quella cifra però di interpretare in modo nuovo una situazione eccezionale in cui nessuna delle persone che siedono in quest'aula si è mai trovata prima nella propria vita, né in qualità di amministratore né in qualità di cittadino. Siamo di fronte ad una sfida epocale e temo che forse tutti la stiamo affrontando con qualche strumento che potrebbe essere meglio calibrato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco, ha usato 5 minuti.
Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)

Vorrei rispondere rapidamente al Consigliere De Marco, mi spiace che lui non abbia individuato il taglio che ho dato all'assessorato, lo invito magari a partecipare più frequentemente agli eventi organizzati per poter valutare se ci sono elementi di novità e poi rispondo un po' anch'io polemicamente, se uno un po' mi conosce sa che io non mi uniformerei a nulla in cui io non credessi per cui su questo respingo gentilmente al mittente l'osservazione fatta, sinceramente la trovo fuori luogo discutendo di bilancio.

Ritornando alla questione del bilancio ci sono state tante iniziative nuove nonostante i tagli, una di queste la ricordo visto che è presente qua l'Assessore provinciale Fagioli, è stato il salone dell'imprenditoria giovanile, quindi con una particolare attenzione ai giovani e al lavoro, abbiamo voluto aprire questo evento alla città che ha coinvolto non solo la città di Saronno ma anche le città del circondario e io credo che sia stato un ottimo punto di partenza su un tema che finora magari si era data poca attenzione ma vista anche la situazione abbiamo voluto dare veramente un messaggio positivo quindi non di parlare da un punto di vista della crisi per i giovani ma di mostrare degli esempi positivi, così come altre iniziative per le quali io ringrazio veramente tutto il personale dell'assessorato che sta lavorando in situazioni in cui mai si era dovuto trovare prima, ovvero reperendo risorse all'esterno, partecipando quindi in modo attivo, in modo serio a dei bandi, ottenendo anche risultati e finanziamenti relativi con i quali riusciamo a mandare avanti le attività culturali e di altro tipo legate al mio assessorato.

Per quanto poi riguarda la voce puramente della diminuzione delle spese, come ho già specificato prima per quanto riguarda la parte dello sport, anche qui vanno analizzati in che termini vanno diminuite le spese. Abbiamo avuto per quanto riguarda l'Istituzione un risparmio grazie al ribasso d'asta, così come ci sono stati ulteriori risparmi grazie alla diminuzione degli interessi passivi sui mutui, quindi non tutti quelli che appaiono come tagli puri corrispondono poi effettivamente a dei tagli sulle attività svolte. Credo che

per quanto riguarda i servizi forniti alle scuole, dal mio assessorato non ci sia stata una diminuzione di servizi e ripeto ringrazio sempre e continuamente il personale dell'assessorato che in queste condizioni così difficile riesce però a lavorare raggiungendo dei risultati che personalmente apprezzo e che spero anche i cittadini facciano altrettanto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra, Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Io volevo riprendere l'argomento degli oneri di urbanizzazione che è stato toccato più volte anche perché io ho una preoccupazione che è esattamente l'opposto, vale a dire che non vedo possibilità di togliere risorse, cioè di utilizzare oneri di urbanizzazione per altri impieghi, anzi l'assessore Santo sa che io più volte gli ho chiesto che forse siamo arrivati al momento in cui dovremmo aumentare l'IMU perché ho bisogno di entrate correnti per fare investimenti e mi spiego, noi abbiamo un totale di entrate per investimenti, se lasciamo perdere le entrate figurative che sono 2.780.000, quello che rimane sono 7.368.000 così composti: 2 milioni di oneri di urbanizzazione che hanno un certo grado di incertezza nella loro realizzazione, abbiamo mezzi propri per 2.633.000 e abbiamo mutui per 2.735.000, con queste cifre noi dovremmo finanziare i nostri interventi.

Sui mutui il nostro assessore al bilancio ha già detto più volte quali sono le difficoltà ad accedere ai mutui per cui non lo ripeto, ci rimangono gli oneri di urbanizzazione che abbiamo detto e i mezzi propri. I mezzi propri, 2.633.000, di questi, 1.313.000 sono contributi statali, regionali e provinciali per i quali dobbiamo, a nostra volta, finanziarne una parte. Venendo allo specifico delle indicazioni che ha dato il Consigliere De Marco, magazzini comunali e inceneritore, noi abbiamo una serie di interventi che sono in stand-by non da ieri ma da anni, vale a dire che i magazzini comunali con l'eternit e l'inceneritore con l'eternit, sentendo anche gli uffici, si rimandano di anno in anno.

Qualche mese fa ho fatto fare un'analisi dei tetti delle proprietà comunali che ancora hanno l'eternit, l'ho fatta fare perché nello scorso autunno è venuta una delegazione di studenti dello IAL in sciopero perché sul loro tetto, 900 metri quadri, hanno l'eternit e allora ho chiesto aggiorniamo la situazione dell'eternit. Su quattro tetti che abbiamo le risultanze, ad analisi fatta, è che tutti e quattro devono essere sostituiti entro tre anni per cui sono necessità che noi dobbiamo per forza affrontare in tempi ben definiti. Lo stesso vale per le scuole, Aldo Moro, Bascapè, in parte anche Ignoto Militi, il discorso della sostituzione dei serramenti ormai è diventata una partita non più procrastinabile per cui il mio timore è esattamente l'opposto che non riusciremo a fare molti di questi interventi perché gli oneri di urbanizzazione speriamo che siano 2 milioni e per il resto le risorse a disposizione sono poche, per cui anzi io suggerirei nuovamente, l'ho già detto tante volte all'Assessore Santo di aumentare l'IMU per dare risorse alla parte investimenti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana. Consigliere Sala, prego, il suo gruppo ha a disposizione 13 minuti.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Questa sera gli attacchi al Governo centralista hanno evidenziato il malcontento degli amministratori locali e per attimi ho creduto che stesse parlando qualche nostro rappresentante dal momento in cui le questioni emerse sono condannate dal nostro movimento da anni. Ovviamente in uno scenario di questo tipo è sì difficile fare quadrare i conti ed è proprio per questo che io condanno fortemente questa amministrazione per avere ingannato i nostri cittadini in quella che fu la propria campagna elettorale. In quel periodo vennero presentati 10 grandi sogni e ad oggi nessuno di questi sogni è stato ancora realizzato e non raccontateci che non sapevate della crisi che già era in atto da un paio d'anni, ai tempi della campagna elettorale.

Guardando il bilancio di previsione mi chiedo come ci si possa aggrappare alla speranza che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative siano anche quest'anno di 1.800.000 euro di cui 650.000 dalle violazioni zona ZTL e 1.150.000 dalle violazioni dei regolamenti per la circolazione stradale. L'anno scorso vi avevamo chiesto che gli accessi alle zone ZTL fossero messe ben in evidenza per evitare di sanzionare forestieri che transitano sul nostro territorio, ma a distanza di un anno alcuni varchi risultano essere ancora nelle medesime condizione, come quello di Via Genova per esempio che è quello più ingannevole, ritengo pertanto che questa sia una strategia bella e buona per fare cassa con i proventi delle sanzioni e che fanno anche tanto comodo.

Nel libro dei sogni, al capitolo per lo sviluppo sostenibile del territorio, si dice che bisogna incrementare spazi per giovani e verde a misura di bambini, di certo è un obiettivo nobile da parte di questa amministrazione ma viste le ristrettezze del momento non sarebbe meglio mantenere vive quelle già esistenti e danneggiate anziché crearne di nuove e illudere così il cittadino.

Ritengo che questa amministrazione dovrebbe iniziare a fare qualche passo indietro e avere il coraggio di dire ai propri cittadini che le promesse faraoniche fatte in campagna elettorale non potranno mai essere mantenute.

In ultimo sollecito il Sindaco a darci ancora una risposta alla domanda fatta dal Consigliere Fagioli sulla sua posizione in merito alla tesoreria unica, dal momento in cui diversi Sindaci dell'ANCI hanno fatto ricorso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala, ha usato 3 minuti.
Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente per la parola. Premetto, sugli oneri di urbanizzazione, che noi siamo favorevoli e ci piace l'idea di svincolare la parte corrente dagli oneri di urbanizzazione, riteniamo infatti che in tempi di crisi solamente il nostro

territorio sia l'unica risorsa che ci possa essere rimasta e sul territorio dobbiamo lavorare.

Io spero vivamente che almeno il nostro territorio non ci venga scippato da Roma e ho fiducia in questo e spero che Monti non si inventi qualcosa, tipo una tesoreria unica del territorio, detto questo, visto il periodo di crisi e vista la scarsità di risorse finanziarie pensiamo anche che non ci sia nulla di male ad utilizzare per quest'anno parte degli oneri di urbanizzazione per delle spese correnti, questa era la premessa poi sulle cifre che vengono riportate ovviamente è una previsione, io non ho molta esperienza, questo è il secondo bilancio che vedo, aspetto di vedere il consuntivo 2011, già mi ricordo l'anno scorso quando su tematiche simili l'assessore aveva proposto, aveva ipotizzato delle entrate poi ogni volta che si facevano delle variazioni al bilancio ci si doveva o correggere in positivo o in negativo, comunque i numeri non erano mai corretti, per cui qua vengono riportati in totale 2 milioni di euro come entrate da concessioni edilizie, speriamo che sia così, non posso dire altrimenti sui numeri. Quello che però posso dire va sulle intenzioni previsionali per il triennio 2012/2014, in particolare chiedo se c'è stato un errore oppure no nella parte 3.4 programma n. 5 urbanistica, ambiente, sistema della mobilità, iniziative con il territorio, sezione ambiente e territorio, opere pubbliche, responsabile Architetto Massimo Stevenazzi, Assessore Architetto Giuseppe Campilongo.

Prima di iniziare il mio intervento vorrei sapere se il responsabile che ha scritto tutto è sempre l'Architetto Giuseppe Campilongo, l'assessore oppure per la parte di mobilità devo riferirmi al neo assessore Barin, ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Continui poi l'assessore alla partita le risponderà.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Continuo, magari è stato redatto prima della nomina del nuovo assessore, Piano di Governo del Territorio e le relative consulenze. È ormai da novembre che in commissione e anche in modo informale con gli assessori chiedo che si inizi a parlare

del Piano di Governo del Territorio, in realtà si parla già da tanto tempo, da tanti anni, consulenze erano già state chieste in passato per arrivare ad una redazione del Piano di Governo del Territorio, adesso io spero veramente che si inizi a lavorare e si coinvolga prima la cittadinanza come peraltro bisogna fare e le commissioni competenti. Dico questo perché apprendiamo dalla stampa e poi ovviamente per le delibere di Giunta di 40.000 euro spesi per una consulenza che dovrà poi portare alla redazione del PGT entro i termini di legge. Io so che le consulenze possono aiutare a fare meglio però penso che in tempi di crisi dove si chiede ai cittadini di tirare la cinghia e si aumentano tutte le tasse possibili, credo che si possa chiedere ai nostri funzionari, ai nostri dipendenti comunali che peraltro lavorano in maniera egregia di provvedere loro ad interessarsi e ad aiutare tutti gli organi competenti alla redazione del PGT, questo è il primo punto. Vorrei inoltre sapere altre informazioni di carattere generale, qua si sta parlando di previsioni quindi di tracciare una rotta, l'importante è dirci qui questa sera dove vogliamo andare e non come purtroppo abbiamo fatto nei mesi scorsi dove prima con i 30 all'ora, si sono decise le strade, si è parlato, si sono modificate, adesso addirittura si pensa di cambiare Via San Pietro da 30 all'ora farla tornare a 50 all'ora dopo che sono state date delle sanzioni, i cittadini le sanzioni le hanno pagate in Via San Pietro e adesso dalla rassegna stampa dell'altro ieri c'era scritto che ci sarebbe l'intenzione o quantomeno si sta pensando ad una possibile modifica di Via San Pietro da 30 a 50 chilometri orari. Quello che dico stasera e che avevo già esposto in passato era, non si può fermarsi un attimino prima, pensare, ragionare insieme nelle commissioni e non arrivare sempre all'ultimo momento per evitare sbagli e spese inutili, come per esempio possono essere le segnaletiche, prima erano state fatte provvisorie, è vero che sono costi piccoli sul bilancio comunale che non incidono se non per piccola parte però il principio che ci sta dietro, fare dei cartelli ancor prima che venga approvato il regolamento della ZTL mi sembra un po' un controsenso e questo era accaduto e l'Assessore Campilongo era stato messo a conoscenza di questo fatto, mi riferisco ai cartelli che sono apparsi a inizio ZTL, a fondo di Via Roma, già dal mese di agosto quando era in via sperimentale però non era ancora stato approvato, i cartelli però sono stampati su lastra e sono in termini di legge.

Poi apprendo ancora dal piano dei parcheggi dove c'è scritto: "Al fine di aumentare il grado di occupazione dei parcheggi attualmente destinati ai residenti e posti al di fuori della ZTL si dovrà procedere alla trasformazione verso il doppio regime di sosta residenti/pagamento in modo da consentire anche la sosta a pagamento".

Io vorrei sapere riguardo a questa affermazione due informazioni, la prima è, se ho capito bene, volete rendere i posteggi per residenti a una fascia oraria e durante l'arco della giornata a pagamento e poi chi prenderà in carico la riscossione delle sanzioni amministrative per i posteggi, i gratta e sosta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, ha utilizzato 7 minuti.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)

Per quanto riguarda il discorso degli oneri, la previsione di 2 milioni fa un po' riferimento a quello che è stato il consuntivo del 2011 che è stato di 1.940.000.

Ad oggi sono entrati 226.000 euro e probabilmente ne stanno per entrare altri 175.000 quindi un totale di 401.000, questo è un po' l'andamento degli oneri consuntivo 2011, entrate fino ad oggi e quindi la previsione si basa un po' su questi dati.

Per quanto riguarda invece il discorso del consulente bisogna fare un passo indietro per capire il motivo.

L'amministrazione comunale si è ritrovata a dover gestire contemporaneamente tutta una serie di piani oltre al PGT, il Piano urbano del traffico, classificazione acustica, piano dei sottoservizi, reticolo idrico minore e me ne dimentico sicuramente qualcuno, tutti in contemporanea, quindi con un grande sforzo di coordinamento di questi piani che non è solo un coordinamento di tipo amministrativo/burocratico ma che deve anche avere un coordinamento di contenuti tra un piano.

Adesso sapete che per esempio la classificazione acustica l'abbiamo dovuta anticipare perché la Regione ha intimato i Comuni ritardatari a provvedere, l'incarico è stato dato agli

inizi degli anni 2000, per esattezza nel 2002, quindi diciamo che l'esigenza che si è prospettata è stata quella di dover far fronte a questa necessità di coordinare le varie pianificazioni ma a livello di contenuti.

L'Ufficio tecnico che ha le professionalità anche per poter fare questa cosa è già gravato dai compiti amministrativi e anche di progettazione perché il PGT è stato diviso in 3 incarichi, uno di questi fa capo all'Ufficio tecnico, quindi per poter arrivare alla scadenza di legge con un contenuto di un piano che non sia solamente un mettere insieme cose che non si parlano neanche fra di loro ma che possa avere i contenuti omogenei e corrispondenti con quelle che sono le aspettative dell'amministrazione, è diventato indispensabile avvalersi di un supporto tecnico/scientifico qualificato tale per cui poter ottenere un risultato di questo tipo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'ambiente e al sistema della mobilità)

La prima domanda riguarda i fatidici 30 all'ora e ogni tanto ci torniamo, diciamo che la cosa essenziale è questa, quando un anno fa circa abbiamo deciso di creare le zone 30 come limite della velocità per la gran parte delle strade di Saronno l'abbiamo fatto con delle motivazioni che abbiamo detto ormai da un anno a questa parte, questo non vuol dire che abbiamo sempre assolutamente questa qui è una cosa che non potrà variare di un metro rispetto a quelle che sono le necessità, necessità che stiamo valutando proprio in questi giorni, o meglio in questi mesi e andremo avanti anche nei prossimi mesi, quella di recarci quartiere per quartiere per vedere non solamente il discorso dei 30 all'ora perché dobbiamo andare oltre ma vedere un po' quelle che sono le problematiche legate alla mobilità in generale, parliamo anche di marciapiedi, di richieste molto dirette rispetto a quelle che sono le problematiche che vengono rilevate dai cittadini nei loro spostamenti. Tra queste richieste ci sono anche richieste di valutazione se le zone 30 vanno bene, se ci sono problematiche, segnalazioni, mi sembra una giusta

considerazione che un'amministrazione deve fare nei confronti della città.

Tra l'altro i cittadini hanno avuto modo di sperimentare dopo un anno queste limitazioni che alla fine favoriscono la mobilità non solo delle auto ma anche di chi si muove a piedi e in bicicletta.

Ora, quando si legge San Pietro 50 all'ora, io personalmente e nessuno ha mai detto che San Pietro diventerà 50 all'ora, è una delle varie ipotesi di cui si può parlare perché effettivamente alcuni soggetti pongono questo come elemento fondamentale poi andiamo a parlare con la cittadinanza e scopriamo che questo non è il vero problema, i problemi magari sono altri, poi certamente alcuni giornali tendono sempre a mettere il titolo ad effetto e quindi leggendo frettolosamente un articolo risulta questa cosa ma non è senz'altro questo e non è questo che abbiamo rilevato come grosso problema, quello dei 30 all'ora, né a Cassina Ferrara né al quartiere Matteotti dove siamo già stati, andremo anche in altri quartieri e poi alla fine potremo tirare le conclusioni di quelle che sono le informazioni che abbiamo ricevuto dai cittadini.

Per quanto riguarda i parcheggi, sappiamo bene che a fronte del nuovo regolamento ZTL avremo sicuramente meno auto in centro, questo è un po' il nostro obiettivo che abbiamo raccontato parecchio nei mesi scorsi.

Auto meno in centro significa auto di più al di fuori della ZTL, cioè in ZTRU nella zona di particolare rilevanza urbanistica, quindi significa che dovremo trovare parcheggio per altre auto al di fuori della ZTL e nel contempo un altro problema, dobbiamo rispondere alle richieste dei cittadini, soprattutto quelli che abitano in prossimità della stazione di Saronno centro che si ritrovano senza la possibilità di poter parcheggiare la loro auto sotto casa perché essendo zone dove ci sono molti pendolari che arrivano in giornata, al mattino poi alla sera tornano a casa, si ritrovano praticamente tutti i posti auto occupati. Quindi nell'insieme di organizzazione di quella che è la ZTRU che sarebbero le zone R1, R2, R3 che vorrebbe dire aumentarla come estensione, abbiamo pensato che dovremmo garantire sia la possibilità di permettere ai residenti di avere degli spazi liberi sia di allontanare, per il fatto che gli spazi non saranno più liberi ma a pagamento, i pendolari rispetto alla vicinanza della stazione.

Quindi questo comporta una revisione di quella che è la segnaletica orizzontale e quindi le conseguenti modalità di pagamento di questi stalli.

Contiamo e ci stiamo lavorando proprio in queste settimane con l'ufficio mobilità contiamo di arrivare presto a una definizione complessiva.

Se servono altre informazioni io posso rispondere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Io non ho nessun iscritto a parlare, voi sapete che a norma di regolamento, art. 20 comma 2, se dichiariamo chiusa la discussione non la possiamo più riaprire quindi invito i consiglieri se desiderano intervenire a prenotarsi altrimenti, nessuno si prenota.

La discussione è chiusa, grazie a tutti quelli che sono intervenuti.

Passiamo alla votazione che facciamo con il metodo elettronico.

Mettiamo quindi in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica 2012/2014 e bilancio pluriennale, esame ed approvazione.

È aperta la votazione.

Risulta dal monitor che un consigliere non ha votato.

C'è qualcuno che ha difficoltà a votare, risulterebbe che un consigliere non ha votato.

In questo momento risulta che tutti hanno votato.

Terminiamo la votazione, ci prepariamo a votare l'immediata eseguibilità.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto 7.

Presenti: 28 consiglieri.

Hanno votato sì: 19.

Hanno votato no: 9.

Astenuti? Zero.

I consiglieri che hanno espresso voto contrario sono Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Raimondi, Sala, Strano e Veronesi.

Favorevoli tutti gli altri.

Il bilancio è quindi approvato.

Passiamo a votare l'immediata eseguibilità sempre con il metodo elettronico.

È aperta la votazione.

Approfitto per ringraziare tutti i consiglieri che hanno contribuito a questa interessanti serata e anche i dirigenti

che con la loro disponibilità ci hanno supportato e sopportato fino a quest'ora tarda della sera.

L'invito del Sindaco è stato di attendere che il Consiglio comunale sia dichiarato terminato prima di alzarsi, questo per rispetto delle istituzioni, appena abbiamo la stampa della votazione, eccola qua.

Proclamo il risultato dell'immediata eseguibilità sul punto 7.

Presenti: 28 consiglieri.

Favorevoli: 19.

Contrari: 9.

Astenuti: zero.

I contrari sono i consiglieri Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Raimondi, Sala, Strano e Veronesi.

Grazie a tutti, buonanotte e ci vediamo questa mattina per le celebrazioni del 25 aprile alle quali invito tutti i consiglieri a presenziare. Grazie.